CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE

2023 - 2024

Determinazione del 24 settembre 2026, n. 192



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE

2023 - 2024

Relatore: Primo referendario Michele Ferrante

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

Ilaria Verduchi

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 24 settembre 2026

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione	Chiara BERSANI
Consiglieri:	Pierpaolo GRASSO
	Francesca Paola ANELLI
	Paolo BERTOZZI
	Silvana RICCIO
Primi Referendari:	Andrea MAZZIERI
	Michele FERRANTE
	Sabrina FACCIORUSSO
	Marco CAVALLARO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20, quest'ultima come novellata dalla legge 7 gennaio 2026, n. 1;

visto l'art. 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni ed integrazioni che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di sistema portuale) al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mare Adriatico meridionale, comprensiva dei porti di Bari, Monopoli, Barletta, Manfredonia e Brindisi;

visti i rendiconti generali dell'Autorità relativi agli esercizi finanziari 2023 e 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo referendario Michele Ferrante, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per gli esercizi 2023 e 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il suddetto rendiconto generale - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il rendiconto generale per gli esercizi finanziari 2023 e 2024 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per i predetti esercizi.

RELATORE
Michele Ferrante
(*f.to digitalmente*)

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(*f.to digitalmente*)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(*f.to digitalmente*)

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO 2
1.1 Quadro normativo 2
1.2 Interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza 6
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO 12
3. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 17
3.1 Assetto organizzativo 17
3.2 La dotazione organica ed il personale in servizio 18
3.3 Spesa del personale 20
3.4 Incarichi di studio, consulenza e altre prestazioni professionali esterne 21
3.5 Prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa valutazione della *performance* 21
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 24
4.1 Documento di pianificazione strategica di sistema e Piani regolatori portuali 24
4.2 Piano operativo triennale (Pot) 25
4.3 Programma triennale delle opere (Pto) 26
4.4 Documento di pianificazione energetica e ambientale di sistema portuale (Dpeasp) 27
5. ATTIVITÀ 29
5.1 Efficientamento e digitalizzazione dei procedimenti 29
5.2 Attività promozionale 30
5.3 I servizi di interesse generale 31
5.4 L'attività negoziale 34
5.5 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione 38
5.6 Operazioni e servizi svolti nell'ambito portuale 43
5.7 Gestione del demanio marittimo e portuale 45
5.8 Traffico portuale 48
6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE 50
6.1 Dati significativi della gestione 51
6.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate 52
6.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui 57
6.4 Il conto economico 62
6.5 Lo stato patrimoniale 63
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 68

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Finanziamenti PNRR-PNC....7
Tabella 2 - Interventi finanziati con fondi PNRR-PNC e altre fonti finanziarie....8
Tabella 3 - Spese per gli organi....12
Tabella 4 - Riepilogo composizione del personale....19
Tabella 5 - Costo per il personale....20
Tabella 6 - Premi di produttività....21
Tabella 7 - Programma triennale delle opere 2022-2024....26
Tabella 8 - Programma triennale delle opere 2023-2025....26
Tabella 9 - Programma triennale delle opere 2024-2026....27
Tabella 10 - Servizi di interesse generale....34
Tabella 11 - Attività negoziale 2023....36
Tabella 12 - Attività negoziale 2024....37
Tabella 13 - Opere di grande infrastrutturazione....39
Tabella 14 - Titoli concessori - autorizzatori porti di Brindisi e Monopoli - 2022-2023-2024....45
Tabella 15 - Titoli concessori - autorizzatori porti di Bari, Manfredonia, Barletta e Termoli es. 2022....46
Tabella 16 - Titoli concessori - autorizzatori porti di Bari, Manfredonia, Barletta e Termoli es. 2023....46
Tabella 17 - Titoli concessori - autorizzatori porti di Bari, Manfredonia, Barletta e Termoli es. 2024....47
Tabella 18 - Canoni, accertamenti, riscossioni e incidenza sulle entrate correnti....47
Tabella 19 - Traffico merci e passeggeri 2022....48
Tabella 20 - Traffico merci e passeggeri 2023....48
Tabella 21 - Traffico merci e passeggeri 2024....49
Tabella 22 - Principali grandezze contabili della gestione....51
Tabella 23 - Rendiconto finanziario - forma sintetica....52
Tabella 24 - Rendiconto finanziario - Parte entrate....53
Tabella 25 - Rendiconto finanziario - Parte uscite....54
Tabella 26 - Situazione amministrativa....58
Tabella 27 - Situazione residui attivi....60
Tabella 28 - Situazione residui passivi....60
Tabella 29 - Conto economico....62
Tabella 30 - Stato patrimoniale....64

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2023 e 2024 dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto sull'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale relativo all'esercizio 2022 è stato approvato con determinazione n. 15 del 29 gennaio 2026 e pubblicato in Atti parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 521.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Quadro normativo

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 è significativamente intervenuto sulla previgente legislazione in materia portuale, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani, con l'istituzione delle Autorità di sistema portuale (di seguito "*AdSP*"), nuovi enti pubblici non economici, destinati a sostituire le Autorità portuali preesistenti, anch'essi dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

In tale contesto normativo si colloca l'istituzione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale (di seguito anche "*AdSP MAM*" o "*Autorità*"), comprendente i porti di Bari, Monopoli, Barletta, Manfredonia e Brindisi.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 5 agosto 2022, n. 108, di conversione del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, si è ampliata la circoscrizione territoriale della AdSP MAM fino a ricomprendere il porto di Termoli.

Le attribuzioni e le attività dell'AdSP sono desumibili dalle disposizioni che attengono all'operatività dei porti. Il quadro normativo di riferimento per tale materia ha già formato oggetto di dettagliata esposizione nei precedenti referti, ai quali si fa qui rinvio.

In termini generali, le attribuzioni delle AdSP concernono le funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali. Le AdSP assumono la manutenzione delle parti comuni e dei fondali, sorvegliano la fornitura dei servizi di interesse generale, amministrano in via esclusiva le aree e i beni demaniali, pianificano lo sviluppo del territorio portuale. Vi si aggiunge il coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti pubblici nell'ambito portuale, nonché la promozione di forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

Nelle relazioni relative agli esercizi 2020 e 2021, in particolare, sono state riportate le molteplici misure di sostegno al settore portuale, finalizzate a compensare i danni derivanti dalla pandemia da "Covid-19," che hanno avuto impatto sulla gestione dell'ente anche per l'annualità di bilancio all'odierno esame.

A tali misure si sono aggiunti gli ulteriori interventi di sostegno, a partire dal 2021, previsti dall'art. 1, cc. 662, 666, 729 e 731, legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), nonché gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) stanziati dall'art. 1, c. 2, lett. c), del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla l. 1°

luglio 2021, n. 101, finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture portuali (dighe, moli, banchine) e all'aumento selettivo della capacità portuale (opere di dragaggio, nuovi moli e/o piattaforme logistiche). Il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale previsto dal provvedimento legislativo da ultimo citato contempla investimenti per complessivi 2,8 mld, ripartiti con il decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (Mims) 13 agosto 2021, n. 330. Di questi, 209 milioni sono stati specificamente assegnati all'Autorità in esame, la quale li ha destinati agli interventi esposti in dettaglio nel successivo paragrafo 1.2.

Tra gli altri interventi legislativi di peculiare rilievo, merita menzione, in materia di regime fiscale da applicarsi alle Autorità di sistema portuale, l'articolato intervento legislativo di cui all'art. 4-*bis* del decreto-legge n. 68 del 2022,convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2022) che ha arricchito di nuovi commi l'art. 6 della legge quadro sui porti, anche a seguito delle censure mosse dalla Commissione europea relativamente all'applicazione alle AdSP di esenzioni generalizzate dal pagamento di imposte reddituali, di cui si è dato conto nei precedenti referti. Le nuove disposizioni stabiliscono, infatti, che le AdSP sono soggette in via di principio ad imposizione fiscale *ex* art. 73 d.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi – Tuir), per ciò che attiene alle entrate qualificabili come ricavi commerciali con esclusione di quelle prelevate autoritativamente, cioè nell'esercizio di attività pubblicistica (tassa di ancoraggio, tasse portuali, tasse connesse alle autorizzazioni di attività portuali); tale ultima componente di entrate è previsto sia destinata alla copertura dei costi per la manutenzione e lo sviluppo delle parti comuni dell'ambito portuale destinate alla difesa del territorio, al controllo e alla tutela della sicurezza del traffico marittimo e del lavoro in ambito portuale, alla viabilità generale e ad attività che si connotino come estrinsecazione di potestà pubbliche, nonché al mantenimento dei fondali, oltre che alla copertura di quota parte dei costi generali. La determinazione dei limiti minimi e massimi per ciascuna tipologia dei prelievi, nonché dei criteri per la determinazione degli stessi e delle modalità di rendicontazione dei costi coperti con le corrispondenti entrate sono state demandate ad un successivo decreto interministeriale applicativo che, tuttavia, ad oggi non risulta ancora emanato. Quanto ai canoni da concessioni demaniali, invece, ne è stata stabilita la riconduzione al reddito imponibile, ma con una riduzione forfettaria del 50 per cento.

In materia di concessioni del demanio portuale, va annotata l'innovazione normativa introdotta dall'art. 5, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021). Novellando il testo dell'art. 18 l. n. 84 del 1994, si è stabilito che le concessioni sono affidate, previa determinazione dei relativi canoni, anche commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti, sulla base di procedure ad evidenza pubblica, avviate anche a istanza di parte, con pubblicazione di un avviso, nel rispetto dei princìpi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità, garantendo condizioni di concorrenza effettiva.
La regolamentazione attuativa di tali previsioni, che comunque fa salvi i contenuti dei rapporti concessori già in essere sino alle relative scadenze, è stata dettata con decreto emanato dal Mit, di concerto con il Mef, del 28 dicembre 2022, n. 202, destinato a disciplinare gli atti concessori rilasciati successivamente al 1° gennaio 2023.
Nel diverso ambito regolamentare concernente le procedure e gli atti programmatori rimessi alle AdSP, vanno segnalate le modifiche all'art. 5 l. n. 84 del 1994, introdotte dall'art. 4, comma 1-*septies*, del d.l. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla l. 9 novembre 2021, n. 156 (c.d. "decreto trasporti"), comprendenti, in sintesi:

- la rimodulazione delle funzioni e dei contenuti del Documento di programmazione strategica, riconfigurato e ridenominato quale Documento di programmazione strategica e di sistema (Dpss), e dei relativi rapporti con il Piano regolatore di sistema portuale (Prp);
- l'attribuzione, al Dpss, della definizione dei collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema esterni all'ambito portuale, nonché degli attraversamenti dei centri urbani rilevanti ai fini dell'operatività dei singoli porti del sistema;
- l'approvazione del Dpss da parte del Comitato di gestione dell'AdSP, previa acquisizione del parere della Regione e dei Comuni territorialmente interessati, con la successiva approvazione da parte del Mims;
- la competenza esclusiva dell'AdSP per la pianificazione delle aree portuali e retroportuali, attraverso l'approvazione del Prp;
- la ridefinizione del Prp come piano territoriale di rilevanza statale, e la previsione dello stesso quale unico strumento di pianificazione e di governo del territorio di competenza dell'Autorità;
- l'adozione, da parte dell'ente territoriale competente, degli strumenti urbanistici relativi

ai collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario, nonché agli attraversamenti del centro urbano rilevanti ai fini dell'operatività del porto individuati nel Dpss, previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità di sistema portuale, con facoltà del Comitato di gestione dell'AdSP, fino all'adozione del nuovo Prp, di definire in via transitoria la destinazione funzionale di determinate aree, previa approvazione da parte del Mims e verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (Vas);

- l'indicazione, al Mit e alle Regioni, delle aree portuali e retroportuali potenzialmente destinabili all'ubicazione delle piattaforme logistiche e dei punti di scambio intermodali, nonché le aree potenzialmente destinabili alla costruzione di caselli autostradali funzionali alle nuove stazioni ferroviarie dell'alta velocità e dell'alta capacità.

Successivamente, la Corte costituzionale, con sentenza 26 gennaio 2023, n. 6, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 1-*septies*, lettera a), del d.l. n. 121 del 2021, introdotto, in sede di conversione, dalla l. 9 novembre 2021, n. 156, nella parte in cui, sostituendo l'art. 5, comma 1, della l. n. 84 del 1994, non prevedeva che il documento di programmazione strategica di sistema (Dpss) fosse accompagnato da una relazione illustrativa che descriva i criteri seguiti nel prescelto assetto del sistema e gli indirizzi per la futura pianificazione, nonché nella parte in cui, sostituendo l'art. 5, comma 1-*bis*, della l. n. 84 del 1994, prevedeva che il Dpss "è approvato dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, che si esprime sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale di cui all'articolo 11-*ter* della presente legge", a seguito di parere della Regione territorialmente interessata da esprimere nel termine di quarantacinque giorni, anziché "è approvato, nei quarantacinque giorni successivi all'acquisizione del parere del comune, previa intesa con la regione territorialmente interessata, dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili che si esprime sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale di cui all'articolo 11-*ter* della presente legge. In caso di mancanza di accordo si applicano le disposizioni di cui all'art. 14-*quinquies* della l. 7 agosto 1990, n. 241 in quanto compatibili "; nonché, ancora, nella parte in cui sostituisce l'art. 5, comma 1, lettera b), della l. n. 84 del 1994, limitatamente alle parole "che comprendono, oltre alla circoscrizione territoriale dell'Autorità di sistema portuale, le ulteriori aree, pubbliche e private, assoggettate alla giurisdizione dell'Autorità di sistema portuale", e, infine, nella parte in cui inserisce il comma 1-*septies* nell'art. 5 della l. n. 84 del 1994.

1.2 Interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza

Meritano dedicata esposizione, per il loro rilevante impatto finanziario e operativo, le disposizioni di semplificazione, le norme e i provvedimenti attuativi della programmazione straordinaria confluita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e nel Programma a carico dei fondi complementari.

Il PNRR ha attribuito particolare rilievo al settore dei porti, accentuandone la connotazione di *asset* strategico della politica della mobilità: vi è dedicato un intero ambito (Componente 2 - Intermodalità e logistica integrata) della Misura 3 (Infrastrutture per una mobilità sostenibile), con la previsione di apporti finanziari significativi, pari a complessivi 270 milioni a carico dei fondi europei, per la sostenibilità ambientale dei porti stessi (c.d. programma *Green Ports*).

Con l'art. 1, c. 1, del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla l. 1° luglio 2021, n. 101, è stato approvato inoltre il Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR. Con il decreto Mef 6 agosto 2021, le già menzionate risorse finanziarie sono state assegnate alle amministrazioni titolari degli interventi e individuati i traguardi e gli obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione.

Per gli anni dal 2021 al 2026, sono state assegnate risorse per complessivi 30,6 mld, di cui al settore portuale sono stati destinati 2,8 mld, poi ripartiti con decreto Mims 13 agosto 2021, n. 330, per i seguenti interventi:

- per lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, a 1,47 miliardi;
- per l'aumento selettivo della capacità portuale, 390 mln;
- per l'ultimo/penultimo miglio ferroviario o stradale, 250 mln;
- per l'efficientamento energetico, 50 mln;
- per gli interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni inquinanti e alla sostenibilità ambientale (progetti per l'elettrificazione delle banchine, c.d. *cold ironing*), 675,5 mln.

In tale contesto sono stati assegnati all'AdSP del Mare Adriatico meridionale 209 mln, a valere sulle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), per lo sviluppo dell'accessibilità marittima e la resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, nonché per opere di elettrificazione delle banchine in tutti i porti e per opere connesse all'ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale.

Successivamente le risorse assegnate sono state ampliate a 220,6 mln (decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 101 del 13 aprile 2023 e decreto direttoriale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0680526 del 12 dicembre 2023), rispettivamente per l'elettrificazione delle banchine nel porto di Termoli e per lo sviluppo e logistica del settore agroalimentare.

Quattro finanziamenti sono destinati alla componente M3C2 "Intermodalità e logistica integrata", uno alla componente M5C3 "Interventi speciali per la coesione territoriale" per il PNRR e uno alla componente M2C1 "Sviluppo e logistica del settore agroalimentare, pesca e acquacoltura".

Tabella 1 - Finanziamenti PNRR-PNC

(milioni)

AdSP MAM	**Somme previste PNRR-PNC missione e componenti**			**% PNRR su finanziamento complessivo**
	M2C1	**M3C2**	**M5C3**	**20,8**
	6,6	94	121	

Fonte: rielaborazione Cdc su dati AdSP

Gli interventi finanziati, sono i seguenti (i dati sono aggiornati al 31 dicembre 2025):

Tabella 2 - Interventi finanziati con fondi PNRR-PNC e altre fonti finanziarie

Interventi	Provv. di appr.ne	Importo compl.vo intervento	Importo del progetto assegnato all'ente	Trasferimento	Somme pagate	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato dal PNC	Importo finanziato da altre fonti (fondi di bilancio dell'AdSP)
Completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e costa morena est (1° lotto)	d.m. n. 330 del 13 agosto 2021	43.000.000	39.000.000	37.673.469	7.316.969		39.000.000	4.000.000
Lavori di recupero e rifunzionalizzazione bacino alti fondali	d.m. n. 492 del 3 dicembre 2021 e d.m. n. 330 del 13 agosto 2021	121.000.000	121.000.000	70.204.082 *	20.155.701	41.000.000	80.000.000	
Completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e costa morena est (2° lotto)	d.m. n. 330 del 13 agosto 2021	23.000.000	19.000.000	18.353.741	926.870		19.000.000	4.000.000
Banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco e realizzazione dei dragaggi a esso funzionali sino alla quota – 12 MSLM	d.m. n. 330 del 13 agosto 2021	65.000.000	30.000.000	26.326.530	9.983.198		30.000.000	35.000.000
Porto di Termoli Elettrificazione delle banchine molo traghetti, pesca e ff.aa.	d.m. n. 330 del 13 agosto 2021 integrato dal d.m. n.101 del 13 aprile 2023	6.000.000	6.000.000	3.537.957	3.822.336		6.000.000	
Adeguamento infrastrutturale nei porti di Bari e Brindisi per il miglioramento della capacità logistica agroalimentare	decreto direttoriale del 11.12.2023 prot.0680526 del 12.12.2023	8.299.837	6.622.502	0	166.214	6.622.502	0	1.677.335
TOTALI		266.299.837	221.622.502	156.095.779	42.371.288	47.622.502	174.000.000	44.677.335

* A valere sul PNC.

Fonte: rielaborazione Cdc su dati AdSP al 31 dicembre 2025

L'AdSP del Mar Adriatico meridionale è soggetto attuatore di 6 progetti per complessivi 266,3 mln, di cui 221,6 mln assegnati all'ente. Quattro progetti sono finanziati dal PNC, un progetto dal PNRR ed infine un progetto è finanziato da entrambi.

I 4 progetti finanziati solo dal PNC, per un importo totale di euro 94.000.000, cui si aggiungono euro 43.000.000 afferenti ad altre fonti, riguardano lo sviluppo dell'accessibilità marittima nei porti della circoscrizione portuale e l'elettrificazione delle banchine nel porto di Termoli.

Il progetto (finanziato dal PNRR per euro 6.622.502 e da autofinanziamento per euro 1.677.335) riguarda il miglioramento della capacità logistica agroalimentare nei porti di Bari e Brindisi e l'AdSP è soggetto realizzatore/esecutore; dai dati del monitoraggio resi disponibili ai fini del presente referto, di cui si è tenuto conto nella tabella che precede, al 31 dicembre 2025 le somme trasferite a valere sul PNC per i quattro progetti ammontano ad euro 85.891.697 e le somme pagate ammontano ad euro 22.049.373.

L'altro progetto, finanziato sia dal PNRR che dal PNC e rientrante tra interventi speciali per la coesione territoriale, è finalizzato al recupero e rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali (BAF) nel porto di Manfredonia. L'ammontare complessivo del progetto è di 121 mln, di cui 41 mln finanziati dal PNRR e i restanti 80 mln dal PNC. Al 31 dicembre 2025, i trasferimenti ricevuti sono a valere sul PNC e ammontano ad euro 70.204.082, mentre le somme pagate ammontano ad euro 20.155.701.

Per il diverso progetto, relativo all'adeguamento infrastrutturale nei porti di Bari e Brindisi per il miglioramento della capacità logistica agroalimentare, ammesso al finanziamento integrale nell'ambito del PNRR, non risultano ricevuti finanziamenti e le somme pagate, al 31 dicembre 2025, ammontano ad euro 166.214. In seguito ai diversi monitoraggi effettuati, questo progetto, diviso in tre lotti non presenta obiettivi intermedi da raggiungere al 31 dicembre 2025.

Quanto allo stato di avanzamento, l'ente riferisce che,

- per il Lotto 1, a seguito di gara aperta, l'appalto congiunto è stato aggiudicato in data 14 ottobre 2025 con D.C.S. n. 326; il servizio di progettazione esecutiva è stato avviato con verbale siglato in data 23 ottobre 2025; a seguito di richiesta di proroga, la scadenza del servizio fissata in 30 gg. dall'avvio, 22 novembre 2025, è stata spostata al 7 dicembre 2025; il contratto d'appalto è stato firmato dalle parti il 22 dicembre 2025;

- per il Lotto 2, a seguito di gara aperta è stato aggiudicato l'appalto congiunto il 10 ottobre 2025 con D.C.S. n. 324; l'avvio del servizio di progettazione esecutiva è avvenuto in data 3 novembre 2025 e la stipula del contratto è del 14 gennaio 2026;
- per il Lotto 3 l'ente riferisce di aver preso atto della verifica del Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) ed è stata assegnata (con determina presidenziale n. 428 del 16 dicembre 2025) la progettazione esecutiva relativa a talune categorie di lavori riferiti.

Anche il progetto relativo all'elettrificazione delle banchine nel porto di Termoli non presenta obiettivi intermedi, essendo programmata solo la fine dei lavori per il 18 maggio 2026, ma, alla data del 31 dicembre 2025 (8° monitoraggio), l'ultimazione del progetto non risulta ancora intervenuta.

Per il progetto relativo ai lavori di recupero e rifunzionalizzazione del bacino alti fondali risulta l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi programmati. Di contro, per i restanti progetti, alla data del monitoraggio, gli obiettivi non risultano raggiunti, così da condizionare la compiuta realizzazione degli interventi progettati.

In particolare, per il progetto relativo al completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e costa morena est (1° lotto), l'ente riferisce che il mancato rispetto dei termini è da riferire alle tempistiche dei procedimenti di verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni ambientali impartite in sede di VIA. Il monitoraggio ambientale *ante operam* si è concluso il 25 febbraio 2025, mentre il progetto di dragaggio è stato approvato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase) con d.m. 24 marzo 2025, n. 55, ai sensi dell'art. 5-*bis* della l. n. 84 del 1994.

A seguito dell'ultimo monitoraggio, l'ente riferisce che a far data al 31 dicembre 2025 sono stati contabilizzati n. 6 stati d'avanzamento dei lavori, per un importo netto di euro 1.939.311 e, sulla base dell'ultima contabilità delle opere disponibile, risultano realizzate le intere operazioni di bonifica bellica, nonché una parte consistente delle conterminazioni della futura vasca con materiali lapidei (rilevati in *tout-venant* e mantellate di protezione in massi naturali), propedeutiche alla successiva realizzazione delle paratie con elementi metallici e diaframmi in calcestruzzo.

Da tale differimento temporale consegue anche il mancato rispetto dell'obiettivo per il progetto relativo al 2° lotto, che non gode di autonomia funzionale rispetto al 1° lotto.

L'AdSP precisa, inoltre, che per l'intervento di banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco e realizzazione dei dragaggi, è intervenuta l'approvazione, da parte dei Ministeri competenti, del progetto esecutivo di dragaggio, per l'importo complessivo di euro 16.514.605 (decreto n. 0000186 del 15 ottobre 2025 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e decreto n. 0000325 del 6 novembre 2025 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica). L'ente riferisce di essere in procinto di aggiornare il progetto esecutivo sulla base delle prescrizioni contenute nei decreti di approvazione, in modo da affidare a un idoneo operatore economico le attività di verifica.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi dell'AdSP, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Gli emolumenti del Presidente, nonché i gettoni di presenza dei componenti del Comitato di gestione e i compensi dei revisori dei conti sono a carico del bilancio dell'Autorità e vengono determinati con decreto del Mit.

Nell'esercizio 2023 per gli organi di amministrazione e controllo sono stati impegnati euro 365.105 (nel 2022 l'impegno ammontava ad euro 348.606) con un aumento principalmente riferibile, secondo le indicazioni dei documenti di bilancio, all'aumento dei rimborsi connessi alle trasferte, in ragione del più frequente svolgimento di attività in presenza rispetto al precedente esercizio nel quale l'attività era ancora prettamente da remoto.

Nell'esercizio 2024 l'impegno di spesa decresce del 7 per cento circa per il periodo di commissariamento decorso dal 1° luglio 2024 e i minori rimborsi connessi alle trasferte.

Si riportano di seguito le spese dettagliate per ciascun organo negli esercizi in esame e nel precedente esercizio 2022.

Tabella 3 - Spese per gli organi

	2022	2023	Var. % 2023/2022	2024	Var. % 2024/2023
Indennità di carica al Presidente/Commissario	230.000	230.000	0,00	213.000	-7,39
Missioni al Presidente	6.114	15.742	157,47	8.510	-45,94
Contributi al Presidente	50.600	50.600	0,00	49.309	-2,55
Compenso Comitato di gestione	0	5.150	100,00	4.345	-15,63
Missioni al Comitato di gestione	362	458	26,52	250	-45,41
Compenso ai Revisori	54.309	54.319	0,02	54.309	-0,02
Missioni ai Revisori	4.277	5.891	37,74	7.299	23,90
Contributi ai Revisori	2.944	2.945	0,03	2.944	-0,03
Totale	**348.606**	**365.105**	**4,73**	**339.966**	**-6,89**

Fonte: rendiconto finanziario AdSP ess. 2023-2024

Il Presidente

Il Presidente è nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente della Regione, e viene scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia, dei trasporti e portuale. Il medesimo è titolare dei poteri di ordinaria e straordinaria

amministrazione indicati nell'art. 8, comma 3 della legge citata e a lui spetta la gestione delle risorse finanziarie in attuazione del piano operativo triennale di cui all'articolo 9, comma 5, lett. b), della legge n. 84 del 1994.

Il ruolo di Presidente dell'AdSP MAM è stato ricoperto da un soggetto nominato con d.m. 5 aprile 2017, n. 128, con incarico di durata quadriennale, a decorrere dal 10 aprile 2017, poi confermato per un ulteriore quadriennio a decorrere dal 16 giugno 2021 (decreto ministeriale 16 giugno 2021, n. 254).

A seguito di dimissioni dalla carica, rassegnate il 16 aprile 2024 con effetto dal 30 giugno 2024, i poteri e le attribuzioni del Presidente sono state assegnate a un Commissario straordinario, nominato con decreto Mit 1° luglio 2024, n. 178 e rimasto in carica sino al 30 giugno 2025. A tale ultima data è subentrato un nuovo Commissario straordinario, nominato dal Mit con decreto 17 giugno 2025, n. 144. Con successivo decreto Mit 9 settembre 2025, n. 214 al medesimo Commissario sono stati attribuiti, a far data dal 3 settembre 2025 e sino al ripristino degli ordinari organi di vertice, anche le prerogative e l'esercizio dei poteri che l'art. 9, comma 5, l. n. 84 del 1994 assegna al Comitato di gestione. Da ultimo, con decreto Mit 23 ottobre 2025, n. 268, è stato designato il nuovo Presidente dell'Autorità attualmente in carica.

In base al disposto dell'art. 2 d.m. 16 dicembre 2016, n. 456, gli emolumenti spettanti per l'esercizio delle funzioni di presidente delle AdSP sono soggetti al limite massimo di euro 230.000 annui, di cui una parte fissa non superiore a euro 170.000 e una variabile non superiore a euro 60.000 legata al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati con direttiva ministeriale per la generalità delle AdSP.

Tali importi sono da intendersi, secondo la citata disposizione, *"al lordo di contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei soggetti percipienti"*.

Anche per gli esercizi in esame restano valide le osservazioni già rassegnate in precedenza, con riguardo alle modalità di corresponsione del compenso al Presidente. In sintesi, l'AdSP MAM ha erogato l'indennità in un importo netto rientrante nel descritto limite massimo, tuttavia liquidandola dietro presentazione di fattura da parte del percipiente (con maggiorazione dell'imposta del valore aggiunto, calcolata secondo l'aliquota di riferimento) avendo ricondotto il rapporto istituzionale del Presidente alla resa di prestazioni professionali soggette al regime fiscale e retributivo dei compensi da lavoro autonomo.

Nel rendiconto gestionale di competenza per il 2023, si rileva un impegno complessivo per la funzione di Presidente di euro 296.342 (euro 286.714 nel 2022), così ripartiti: euro 230.000 per indennità fissa e variabile, euro 15.742 per missioni ed euro 50.600 per contributi ed Iva.
Per il 2024 l'impegno di spesa relativo al Presidente è stato pari a euro 270.819 così ripartiti: euro 213.000 per indennità fissa e variabile, euro 8.510 per missioni ed euro 49.309 per contributi ed Iva.

Il Comitato di gestione

Il Comitato di gestione (Cdg) è composto dal Presidente dell'AdSP, che lo presiede, e da altri soggetti designati in rappresentanza della Regione e di ciascuno dei Comuni indicati sulla base del vincolo di territorialità e dalla autorità marittima. Sulla base delle designazioni ricevute il Presidente provvede alla relativa nomina. Il Comitato è l'organo deputato ad approvare tutti i principali atti di programmazione e gestione indicati nell'articolo 9, comma 5, l. n. 84 del 1994, tra i quali il documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss), il piano regolatore portuale (Prp), il piano operativo triennale (Pot) il bilancio di previsione, le note di variazione e i consuntivi.
I componenti del Comitato, per gli esercizi in esame, sono stati nominati con determina presidenziale n. 258 del 13 luglio 2021 per il quadriennio 2021-2025; ad integrazione del primo decreto, il Presidente ha nominato gli altri componenti con determina n. 264 del 15 luglio 2021.
Alla scadenza degli incarichi quadriennali, il Comitato di gestione è stato ricostituito con determine presidenziali n. 357 del 6 novembre 2025, n. 130 del 31 marzo 2026 e n. 220 del 22 giugno 2026, con le quali sono state recepite le designazioni dei componenti espresse in tempi diversi dagli enti competenti.
I predetti componenti hanno percepito compensi e gettoni di presenza (stabiliti dalla delibera presidenziale n. 19 del 5 dicembre 2018 nella misura massima di 30 euro lordi a seduta giornaliera) per complessivi euro 5.150 nel 2023 ed euro 4.345 nel 2024.
Le risorse impegnate in bilancio a titolo di rimborsi spese ammontano per l'esercizio 2023 ad euro 458 (euro 361 nel 2022) ed euro 250 nel 2024.
Per lo svolgimento delle proprie attività, il Comitato ha adottato uno specifico regolamento con deliberazione del 28 luglio 2017.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Mit, e scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali dei conti o tra persone con particolare competenza nella revisione contabile. Tra questi, il Presidente e un membro supplente sono nominati su designazione del Mef.

Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili ed effettua trimestralmente le verifiche di cassa; redige le relazioni di propria competenza e, in particolare, quella sul rendiconto generale. Riferisce periodicamente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sull'andamento della gestione e assiste alle riunioni del Comitato di gestione con almeno uno dei suoi membri.

L'attuale Collegio dei revisori dell'AdSP è stato nominato dal Mit con decreto n. 42 del 12 marzo 2026 per un quadriennio, con decorrenza dalla data del decreto. Il precedente Collegio era stato nominato dal Mims per il quadriennio 2021-2025, con decreto ministeriale del 28 ottobre 2021, n. 416, con decorrenza dal 15 novembre 2021.

Per il funzionamento del Collegio sono stati impegnati, nell'esercizio 2023, euro 63.155 (in lieve aumento rispetto al valore del precedente esercizio, pari a euro 61.530) di cui euro 54.319 per compenso ai componenti, euro 5.891 per missioni ed euro 2.945 per contributi su indennità e gettoni.

Nell'esercizio 2024 si registra un ulteriore incremento di spesa per il funzionamento dell'organo di revisione, con impegni complessivi per euro 64.552, di cui euro 54.309 per compenso, euro 7.299 per missioni (con un incremento del 24 per cento circa rispetto al precedente esercizio) ed euro 2.944 per contributi su indennità e gettoni.

Organismo di partenariato della risorsa mare

Per completezza, si evidenzia poi che in applicazione dell'art.11-*bis* della legge n. 84 del 1994, l'AdSP si è dotata dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, al quale sono assegnate funzioni di confronto partenariale, nonché di natura consultiva e di raccordo con il tessuto produttivo e sociale del territorio di riferimento. In particolare, l'Organismo esprime pareri, non vincolanti, in ordine: all'adozione del piano regolatore di sistema portuale e del piano operativo triennale, alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità e operatività dell'AdSP, nonché

in merito al progetto di bilancio preventivo e consuntivo.

Per l'AdSP MAM, l'Organismo, costituito con determina presidenziale n. 43 del 15 giugno 2017, è integrato da tredici componenti, per la cui attività non sono erogati compensi da parte dell'Autorità, restando a carico delle amministrazioni, enti e associazioni designanti anche il rimborso di eventuali spese di missione.

3. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

3.1 Assetto organizzativo

Il Segretariato generale

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative di propria competenza, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, integrato dalla figura organizzativa del Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa, ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 1994.

Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta. Tale figura apicale non è inserita nella pianta organica. Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché ai limiti retributivi di cui al citato art. 23-*ter* d.l. n. 201 del 2011.

Con delibera del Comitato di gestione n. 1 dell'11 gennaio 2018, era stato nominato il Segretario generale dell'AdSP, per un quadriennio a decorrere dal febbraio 2018. Con delibera n. 19 del 23 novembre 2021, il Comitato di gestione ha confermato il Segretario generale già in carica per un ulteriore quadriennio, a decorrere dal 12 febbraio 2022. A seguito di dimissioni anticipate del Segretario generale in carica, dopo un periodo di assegnazione transitoria delle relative funzioni ad altro dirigente amministrativo (con determina presidenziale n. 20 del 5 dicembre 2025), il Comitato di gestione, con propria delibera n. 3 del 9 aprile 2026 ha designato il nuovo Segretario generale, con incarico quadriennale decorrente dall'11 maggio 2026.

La determinazione del trattamento economico scaturisce dall'applicazione del contratto collettivo nazionale dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. Gli emolumenti erogati nel 2023 sono pari a euro 196.189 (euro 187.935 nel 2022), di cui euro 154.840 per compenso fisso ed euro 41.349 per compenso variabile. Gli emolumenti erogati nel 2024 sono pari a euro 196.802, di cui euro 154.840 per compenso fisso ed euro 41.962 per compenso di parte variabile.

La Segreteria tecnico-operativa costituisce un unico centro di responsabilità amministrativa, cui fanno riferimento 8 strutture di livello dirigenziale (dipartimenti). Il recente funzionigramma è stato adottato con determina commissariale n. 55 del 17 febbraio 2025, poi

rideterminato con determina presidenziale n. 378 del 21 novembre 2025. Per gli anni oggetto di referto, viene in rilievo l'atto organizzativo adottato con determina del Presidente n. 311 del 10 agosto 2022, seguente all'integrazione funzionale del porto di Termoli.

Sportello unico amministrativo

L'AdSP MAM ha istituito lo Sportello unico amministrativo (Sua), previsto dall'art. 15-*bis* della l. n. 84 del 1994, che svolge la funzione di *front office* unico per i procedimenti amministrativi e autorizzativi concernenti le attività economiche previste nei porti di propria competenza, con l'esclusione dei procedimenti in materia di controlli e di sicurezza, nonché di quelli di competenza dello Sportello unico doganale.

Costituito in data 15 giugno 2017, il Sua è stato dotato del prescritto regolamento di organizzazione e funzionamento con delibera del Comitato di gestione n. 14 del 15 settembre 2021. Con riguardo agli sviluppi più recenti del funzionamento del Sua, l'AdSP ha comunicato che in data 11 gennaio 2024 è avvenuto il completamento delle attività di sviluppo dei servizi evoluti del Sua, relativi all'implementazione dei pagamenti digitali dei diritti di istruttoria, dei pagamenti digitali delle imposte di bollo, della gestione endoprocedimentale delle pratiche di trasporto eccezionale e delle pratiche *ex* art. 68 del codice della navigazione marittima.

3.2 La dotazione organica ed il personale in servizio

Con delibera del Comitato di gestione n. 12 del 26 settembre 2022, autorizzata dal Mit con nota del 28 ottobre 2022, era stato approvato il nuovo organico della Segreteria Tecnico-Operativa dell'AdSP MAM.

L'AdSP nel biennio in esame ha fatto riferimento a una pianta organica di 109 unità, con un incremento di 24 unità di livello non dirigenziale (17 impiegati e 7 quadri) rispetto alla pregressa dotazione, approvata dal Cdg nel 2018. Nella seguente tabella si espongono i dati di riepilogo delle dotazioni organiche e del personale in servizio negli esercizi in esame rispetto a quello precedente.

Tabella 4 - Riepilogo composizione del personale

	Dotazione organica	Personale in servizio		
Qualifica	**2022**	**2022**	**2023**	**2024**
Dirigenti	8	7	7	7
Quadri	32	21	21	23
Impiegati	69	49	58	57
Operai	0	0	0	0
TOTALE	**109**	**77**	86	87

Fonte: elaborazione Cdc dai dati di bilancio

Alla chiusura dell'esercizio 2023 la dotazione complessiva di personale registra, in ingresso, l'assunzione di 5 nuove unità di personale (di cui 4 a tempo determinato per 12 mesi), alla quale si aggiunge la proroga per ulteriori 12 mesi del rapporto assunzionale instaurato nel 2022 per 6 unità a tempo determinato; mentre sono due le unità di personale collocate a riposo con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Inoltre, nel corso del medesimo esercizio l'ente ha espletato ulteriori procedure assunzionali per il reclutamento:

- di due funzionari responsabili con inquadramento di livello quadro, con procedure concluse tra l'ottobre 2023 (assunzione decorrente dal 1° gennaio 2024) e il marzo 2024;
- di un impiegato di concetto di secondo livello, con procedura conclusa nel marzo 2024.

Nell'esercizio 2024 la dotazione complessiva di personale resta sostanzialmente stabile, registrandosi, in ingresso, le assunzioni seguenti alle anzidette procedure concorsuali avviate nel 2023.

In proposito, l'ente precisa che le procedure assunzionali seguono la programmazione dei fabbisogni di personale, stabilita con provvedimento del Presidente, di regola con la medesima cadenza triennale del Piano operativo triennale. Con determina del Presidente n. 127 del 31 marzo 2023 è stato approvato il Piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2023-2025, nel quale è stata prevista l'assunzione di personale sino a completamento della pianta organica vigente.

Il precedente Piano dei fabbisogni del personale era stato approvato con determina n. 389 del 4 ottobre 2019.

Tra le attribuzioni presidenziali rientra anche la regolamentazione delle procedure di reclutamento, attualmente disciplinate dall'apposito regolamento adottato con determina presidenziale n. 126 del 30 marzo 2023.

3.3 Spesa del personale

Nella tabella che segue sono indicate le somme impegnate per il personale, incluso il Segretario generale onde consentire di esporre un indicatore complessivo.

Tabella 5 - Costo per il personale

Tipologia dell'emolumento	2022	2023	Var. % 2022/23	2024	Var. % 2023/24
Emolumenti fissi al Segretario generale	148.514	154.840	4,26	154.840	0,00
Emolumenti fissi al personale dipendente	4.536.388	4.815.056	6,14	5.046.558	4,81
Emolumenti variabili al Segretario Generale	39.421	41.349	4,89	41.962	1,48
Emolumenti variabili al personale dipendente	1.478.946	1.905.340	28,83	2.045.989	7,38
Compensi per il servizio economato	2.000	2.500	25,00	4.500	80,00
Indennità e rimborso spese di missione	18.473	36.331	96,67	32.343	-10,98
Altri oneri per il personale	22.322	9.291	-58,38	11.334	21,99
Spese per l'organizzazione di corsi	27.184	1.500	-94,48	2.816	87,73
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente	1.566.393	1.763.975	12,61	1.866.168	5,79
Oneri rinnovo contratto nazionale	0	83.762	100,00	78.090	-6,77
Indennità di anzianità	1.005	6.616	558,31	4.833	-26,95
Emolumenti personale non dipendente	5.742	0	-100,00	0	0,00
TOTALE spesa impegnata	**7.846.388**	**8.820.560**	12,42	**9.289.433**	5,32

Fonte: elaborazione Cdc dai dati di bilancio

Nel 2023 e nel 2024 la spesa complessiva per il personale registra un aumento rispetto all'esercizio precedente (+12,42 per cento nel 2023 e +5,32 per cento nel 2024), riflettendo sia gli effetti delle procedure assunzionali sopra citate (5 assunzioni nel 2023 e 2 assunzione nel 2024), sia i maggiori oneri derivanti dalla contrattazione integrativa dei dirigenti (con un aumento complessivo di euro 23.376,03 rispetto all'esercizio precedente).

L'ammontare dei premi attribuiti al personale dipendente per il raggiungimento degli obiettivi è definito sulla base del sistema di valutazione vigente da parte dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv).

La liquidazione delle premialità avviene dopo la validazione della relazione sulla *performance*.

Nella tabella seguente si riportano i premi attribuiti al personale negli anni oggetto di referto.

Tabella 6 - Premi di produttività

Personale in servizio	Numero Premi			Importi erogati	Media per dipendente	Importi erogati	Media per dipendente	Importi erogati	Media per dipendente
	2022	2023	2024	2022		2023		2024	
Dirigenti	6	7	7	120.000,00	20.000,00	137.899,98	19.700,00	156.250,00	22.321,43
Quadri	21	21	25	377.914,29	17.995,92	521.221,58	24.820,08	581.639,91	23.265,60
Impiegati	56	58	55	687.410,16	12.275,18	869.976,68	14.999,60	1.007.714,13	18.322,08
Totali	**83**	**86**	**87**	**1.185.324,45**		**1.529.098,24**		**1.745.604,04**	

Fonte: dati forniti dall'ente

3.4 Incarichi di studio, consulenza e altre prestazioni professionali esterne

Per l'esercizio in esame, l'AdSP MAM si è avvalsa di consulenze e incarichi occasionali di prestazioni d'opera professionale specialistiche, rendendo pubblici i dati rilevanti di ciascuno degli incarichi affidati, nei termini prescritti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Oltre agli incarichi di patrocinio e assistenza legale/giudiziaria, nei documenti di bilancio ricondotti alla categoria delle "spese legali, giudiziarie e varie", con impegni per un totale di euro 116.725 nel 2023 ed euro 97.688 nel 2024 (euro 108.914 nel 2022), sono stati conferiti, secondo le indicazioni dell'ente, incarichi di prestazioni professionali di carattere tecnico o amministrativo. Ulteriori incarichi occasionali sono stati conferiti per l'acquisizione di collaborazioni professionali a progetto, i cui oneri sono a valere sugli interventi finanziati da risorse europee di riferimento (cfr. *infra* paragrafo 5).

A seguito di richiesta istruttoria l'ente ha precisato gli impegni sostenuti e il relativo appostamento in bilancio:

- euro 233.256 nel 2023 ed euro 604.194 nel 2024 per incarichi di consulenza e incarichi occasionali di prestazioni d'opera professionale specialistiche;
- euro 53.109 nel 2023 ed euro 69.786 nel 2024, per incarichi in materia legale/giudiziale.

3.5 Prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa valutazione della *performance*

Adempimenti relativi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza

L'AdSP è assoggettata alle disposizioni contenute nella l. 6 novembre 2012, n. 190, come modificata dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ed è, pertanto, destinataria delle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione (Pna), per le parti dedicate agli enti pubblici non economici.

Con determina presidenziale n. 464 del 19 dicembre 2018, le funzioni di Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct), in precedenza assegnate al responsabile del dipartimento legale, sono state assegnate al Segretario generale, sul rilievo della carenza di altre figure di livello dirigenziale dotate delle richieste attribuzioni di effettività e autonomia nell'esercizio del ruolo rivestito. Con la successiva determina presidenziale n. 251 del 26 giugno 2020, mutuando l'analoga scelta organizzativa compiuta da altre AdSP per dotarsi di una struttura deputata a gestire in maniera organica e coordinata gli adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza amministrativa, *privacy* e *performance*, l'AdSP ha istituto, quale struttura di *staff* della Segreteria generale, l'Ufficio per la Prevenzione della Corruzione, la Trasparenza, la *Performance* e la *Privacy* dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale. L'assegnazione delle risorse di personale è stata integrata con le successive determine presidenziali n. 31 del 30 gennaio 2023 e n. 221 del 13 giugno 2024.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct) 2022-2024 è stato approvato con determina presidenziale n. 143 del 29 aprile 2022.

Per completezza informativa si segnala che i contenuti del Ptpct per i successivi cicli di programmazione sono confluiti nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao), approvato per il triennio 2023-2025 con delibera presidenziale n. 128 del 31 marzo 2023 e successiva delibera del Comitato di gestione n. 4 del 20 aprile 2023. Per il successivo triennio 2026-2028 il Piao è stato di recente approvato con delibera presidenziale n. 34 del 30 gennaio 2026 e successiva delibera del Comitato di gestione n. 7 del 25 giugno 2026.

Con determina presidenziale n. 472 del 7 novembre 2023, in attuazione delle previsioni di cui al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, l'AdSP MAM si è dotata di apposita disciplina per la presentazione e la gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. "*Whistleblowing*") e della tutela del segnalante (c.d. "*Whistleblower*"), attraverso un dedicato applicativo informatico.

Valutazione della performance amministrativa

Le AdSP sono tenute a costituire l'Organismo indipendente di valutazione della *performanc*e amministrativa (Oiv) sulla base delle vigenti disposizioni di legge, peraltro richiamate nella direttiva n. 245 del 31 maggio 2017, emanata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

e dalla deliberazione Anac n. 1208 del 22 novembre 2017.

In sede di prima applicazione, con decreto presidenziale n. 3 dell'11 gennaio 2018 è stato costituito l'organo monocratico Oiv, per un triennio con scadenza 31 dicembre 2020.

Con determina del Presidente n. 230 del 22 giugno 2021, in esito all'apposita procedura di valutazione esperita, l'Oiv è stato ricostituito per un triennio (sino al 30 giugno 2024), sempre in forma monocratica. Lo stesso ha percepito un compenso annuo pari ad euro 10.000, come nei tre esercizi precedenti. Con determina n. 233 del 19 giugno 2024 è stato ricostituito l'Oiv per il triennio 2024-2027, fino al 30 giugno 2027, con un compenso di euro 12.000 annuo lordo.

Risultano debitamente approvati sia il regolamento che disciplina il funzionamento dell'Oiv che il regolamento per la gestione del sistema di valutazione dei dirigenti dell'AdSP con delibera del Comitato di gestione n. 5 del 17 aprile 2018; documento successivamente aggiornato con determina del Presidente n. 44 del 31 gennaio 2020.

Il piano della *performance* 2021-2023 risulta approvato con determina del Presidente n. 105 del 24 marzo 2021.

Il piano della *performance* relativo al triennio 2024-2026 è stato approvato con determina del Presidente n. 229 del 19 giugno 2024. Si segnala che anche le decisioni programmatorie in tema di *performance* amministrativa sono state integrate nell'ambito del più comprensivo documento di pianificazione integrata dell'organizzazione e dell'attività - Piao.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

4.1 Documento di pianificazione strategica di sistema e Piani regolatori portuali

Con delibera del Comitato di gestione n. 1 del 28 gennaio 2020 (cui è seguita l'approvazione con delibera della Giunta regionale n. 1674 dell'8 ottobre 2020) è stato adottato, ai sensi dell'art. 5, comma 1-*bis*, della legge n. 84 del 1994 e successive modifiche, il Documento di pianificazione strategica di sistema portuale. Tale documento definisce gli obiettivi di sviluppo e i contenuti di pianificazione in una scala di sistema, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale dei Trasporti e della Logistica, con gli orientamenti europei in tema di portualità e con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (Psnpl). Costituisce inoltre la cornice di riferimento dei singoli Piani regolatori portuali e dei piani operativi e conserva rilevanza centrale per disegnare l'assetto complessivo dei porti costituenti il sistema, le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie.

Nelle more dell'emanazione dei nuovi Piani regolatori dei singoli porti del sistema, l'Autorità si è avvalsa dei Piani previgenti, con alcuni interventi in variante.

Per il porto di Brindisi, con nota dell'11 settembre 2020 l'AdSP MAM aveva avviato l'*iter* procedimentale - nella specie, l'acquisizione del parere *ex* art. 5, comma 5, l. n. 84 del 1994 da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici - volto all'adeguamento del vigente Piano regolatore portuale. Acquisito detto parere - rilasciato con prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni nel novembre 2020 - con delibera del Comitato di gestione n. 15 del 10 ottobre 2022, il Piano è stato adottato e si è avviato il percorso amministrativo per l'acquisizione dei pareri a termini del comma 2-*bis* dell'art. 5 della legge n. 84 del 1994 e ss.mm. per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Il relativo *iter* procedimentale si è concluso con il parere motivato ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, reso dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - di concerto con il Ministero della cultura - con decreto n. 37 del 30 gennaio 2024. Con i contenuti integrati e modificati in conformità alle osservazioni e raccomandazioni ministeriali, il Prp del Porto di Brindisi è stato da ultimo approvato dal Comitato di gestione con delibera n. 1 del 30 gennaio 2025.

Il procedimento di formazione del Prp risulta allo stato ancora pendente per il porto di Manfredonia (avviato con determina presidenziale n. 121 del 7 aprile 2021).

Quanto ai piani regolatori portuali degli altri siti portuali, l'ente ha riferito in sede istruttoria, che:

- per i porti di Barletta e di Monopoli, i documenti di piano sono in fase avanzata di redazione;
- per il porto di Bari, il Comitato di gestione, con delibera n. 4 del 27 aprile 2022 aveva approvato la "variante localizzata del Piano regolatore portuale del porto di Bari" finalizzata alla riqualificazione del Molo S. Cataldo ed al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di porto; tuttavia, in ragione della sopravvenuta esigenza di adeguare la pianificazione del porto alle nuove previsioni del Dpss, con determina del Commissario n. 440 del 20 dicembre 2024 si è dato avvio al procedimento di formazione del nuovo Piano regolatore portuale del porto di Bari, con la costituzione dell'Ufficio di Piano, con gruppo di lavoro formato da personale interno all'AdSP MAM;
- quanto al porto di Termoli, la cui pianificazione portuale risale al Prp approvato con delibera del Consiglio Regione Molise n. 250 del 10 settembre 2019, il nuovo Piano regolatore portuale è in fase di elaborazione.

4.2 Piano operativo triennale (Pot)

L'art. 9, comma 3, della l. n. 84 del 1994 prescrive l'elaborazione di un Piano operativo triennale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantirne la realizzazione. Il documento coordina e armonizza le scelte strategiche che attengono agli investimenti infrastrutturali, alla pianificazione urbanistica in ambito portuale, consentendo di proporre al Ministero vigilante e alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo di ciascun porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, allo stesso tempo, un utile strumento di conoscenza della singola realtà portuale e delle relative linee strategiche di sviluppo.

Per gli esercizi in esame, il Pot di riferimento per il triennio 2023-2025 è stato approvato con delibera del Comitato di gestione n. 12 del 19 dicembre 2023.

Il precedente Pot per il triennio 2020-2022 era stato approvato dal Comitato di gestione con deliberazione n. 15 del 15 settembre 2021.

4.3 Programma triennale delle opere (Pto)

Il bilancio triennale, allegato al bilancio di previsione annuale, è corredato dal Programma triennale delle opere (Pto) delle opere. Vi trova sede il quadro degli investimenti infrastrutturali e delle relative risorse, posti in correlazione con i contenuti programmatori del Piano operativo triennale, nel quale ultimo sono inseriti gli interventi con un impegno finanziario superiore a euro 100 mila di cui si prevede l'avvio nel periodo di riferimento.

In tema di programmazione dei lavori, l'AdSP è peraltro soggetta alle previsioni del Codice dei contratti pubblici (art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, poi sostituito dall'art. 37 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36), che contempla la redazione di un programma triennale e di un elenco annuale indicante i lavori da avviare nella prima annualità, con il corredo delle pertinenti fonti di finanziamento.

Dal programma triennale delle opere 2022-2024 risultano risorse totali per euro 531.707.024, così suddivise.

Tabella 7 - Programma triennale delle opere 2022-2024

TIPOLOGIE RISORSE	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	69.850.000	187.653.289	92.493.000	349.996.289
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	7.000.000	-	7.000.000
Stanziamenti di bilancio	16.000.000	16.271.711	2.000.000	34.271.711
Altra tipologia	27.661.024	68.380.000	44.398.000	140.439.024
Totale	**113.511.024**	**279.305.000**	**138.891.000**	**531.707.024**

Fonte: bilancio di previsione 2022

Dal programma triennale delle opere 2023-2025 risultano risorse totali per euro 514.860.073 come nel dettaglio illustrato nella tabella sottostante:

Tabella 8 - Programma triennale delle opere 2023-2025

TIPOLOGIE RISORSE	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	95.000.000	149.650.000	45.493.000	290.143.000
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	6.428.049	7.000.000		13.428.049
Stanziamenti di bilancio	12.450.000	24.400.000	2.000.000	38.850.000
Altra tipologia	12.000.000	111.041.024	49.398.000	172.439.024
Totale	**125.878.049**	**292.091.024**	**96.891.000**	**514.860.073**

Fonte: bilancio di previsione 2023

Dal programma triennale delle opere 2024-2026 risultano risorse totali per euro 251.234.024 così suddivise.

Tabella 9 - Programma triennale delle opere 2024-2026

TIPOLOGIE RISORSE	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	56.781.380	50.216.000		106.997.380
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di bilancio	14.350.000	13.411.620	13.084.000	40.845.620
Altra tipologia	38.500.000	59.541.024	5.350.000	103.391.024
Totale	**109.631.380**	**123.168.644**	**18.434.000**	**251.234.024**

Fonte: bilancio di previsione 2024

4.4 Documento di pianificazione energetica e ambientale di sistema portuale (Dpeasp)

L'AdSP del Mare Adriatico meridionale ha adottato il documento di pianificazione previsto dall'art. 4-*bis* della legge n. 84 del 1994 e ss.mm. e ii. al fine di perseguire la riduzione delle emissioni di CO2.

Tale documento è stato approvato dal Comitato di gestione dell'ente in data 27 settembre 2019 e da ultimo aggiornato nel marzo 2020.

Nell'ambito del percorso di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni in atmosfera, l'Autorità ha individuato il Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (c.d. "*Energy Manager*"), di cui all'art. 19, comma 1, della l. 9 gennaio 1991, n. 10 con determina n. 458 del 4 dicembre 2020, nominando un funzionario tecnico in organico al Dipartimento tecnico dell'ente stesso, referente organizzativo per le funzioni:

- del costante monitoraggio dei consumi energetici attraverso opportuni indicatori di prestazione;
- dell'individuazione di interventi mirati alla riduzione o eliminazione degli sprechi esistenti,
- della riqualificazione energetica di edifici e impianti tecnologici;
- della riduzione dei costi energetici e delle emissioni di CO2 o altri inquinanti,
- dell'aumento del valore patrimoniale e miglioramento del *comfort*, con benefici multipli per l'ente e gli utenti.

Con la medesima determina presidenziale, l'ente ha inoltre affidato a un operatore specializzato un incarico volto all'acquisizione di servizi di affiancamento e di supporto operativo e scientifico alle figure nominate, con l'obiettivo - da raggiungere nell'arco dei due anni della durata del servizio - di consentire all'ente di ottenere la certificazione ISO 50001:2018 per il Sistema di gestione dell'energia (SGE). Tale ultimo obiettivo non risulta sia stato ancora raggiunto.

Tra gli interventi di diretta implementazione dei contenuti Dpeasp rientra l'intervento volto all'implementazione dei sistemi di *cold ironing* nei porti di Bari e Brindisi. Tale progetto - parzialmente finanziato nell'ambito del Programma di azione e coesione (PAC) complementare al Piano operativo nazionale (PON) 2014-2020 - include, in sintesi, la realizzazione di due sistemi di elettrificazione di banchine, nonché di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico), connessi agli impianti di *cold ironing,* progettati in modo da soddisfare anche parzialmente il fabbisogno energetico delle navi ormeggiate in banchina. Nel 2022 si era proceduto alla redazione e all'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica (Pfte) e al successivo affidamento a gara dell'appalto di progettazione definitiva; nel corso del 2023 tale progettazione è stata ultimata e nel corso del 2024 è stata esperita e conclusa (nel dicembre 2024) la gara per l'affidamento dell'appalto integrato delle attività di progettazione esecutiva e di esecuzione delle opere.

L'AdSP ha riferito che nel corso del 2022 si è dotato di un *software* (Dfse) in grado di valutare le emissioni di gas serra e inquinanti delle navi in manovra e all'ormeggio.

L'Ente ha inoltre proseguito l'implementazione del sistema Vega, un sistema di rilevazione installato nei porti, che acquisisce informazioni a supporto della gestione ambientale dell'ente, quali i dati sul traffico marittimo e terrestre.

5. ATTIVITÀ

Nei paragrafi che seguono si illustrano in maniera sintetica i risultati esposti dall'AdSP, per gli esercizi in esame, nei principali settori di attività amministrativa di competenza istituzionale.

5.1 Efficientamento e digitalizzazione dei procedimenti

L'attività dell'AdSP è supportata dal sistema informativo di logistica portuale (c.d. *Port Community System* – "PCS") già utilizzato dalla *ex* Autorità portuale del Levante denominato Gaia (Gestione Automatizzata Informazioni d'Area) caratterizzato da una duplice finalità: da un lato eroga servizi diretti agli operatori ed utilizzatori dei porti, dall'altro consente l'interscambio di dati ed informazioni con i sistemi informatici nazionali della p.a.

All'interno di tale sistema, il modulo GATE gestisce e monitora gli accessi alle aree portuali sia dei passeggeri e dei veicoli destinati all'imbarco sui traghetti, sia del personale che lavora nel porto.

Il sistema è gestito direttamente dall'Ufficio innovazione tecnologica dell'AdSP e, da quanto riferito dall'ente, è stato oggetto di attività di potenziamento incrementale, quanto a funzionalità ed estensione operativa.

Tra i diversi interventi in tale direzione, l'AdSP MAM segnala di aver proceduto:

a) all'attivazione nel Porto di Brindisi del modulo GATE per il supporto ai controlli di *security* dei passeggeri e dei mezzi destinati all'imbarco sulle navi traghetto e sulle navi ro-ro;
b) all'implementazione della prima fase del progetto PNRR Misura M3C2 I 2.1 "Digitalizzazione della catena logistica" *sub* investimento 2.1.2 "Rete di porti e interporti" avviato dal Mit con la collaborazione di RAM Spa assicurando l'attivazione dei servizi del PCS Base e l'interoperabilità con la nuova PLN (Piattaforma Logistica Nazionale) e all'avvio della seconda fase di progetto, che prevede l'implementazione di nuovi servizi del PCS GAIA;
c) all'avvio delle attività di estensione delle funzionalità di *Port Tracking* a tutti i porti gestiti dall'ente, che riguardano l'interoperabilità del PCS Gaia con il sistema informativo doganale AIDA;

d) al potenziamento degli impianti di videosorveglianza nei Porti di Bari, Monopoli, Barletta e Manfredonia con l'implementazione del sistema di gestione delle immagini da parte degli operatori della AdSP e delle Forze di Polizia;
e) all'adeguamento del modulo "Proposte di determina" alle nuove normative per il ciclo di vita digitale dei contratti pubblici al fine di adeguare la gestione degli atti amministrativi per l'autorizzazione delle spese rendendola coerente con le regole della PCP e delle PAD utilizzate dall'ente;
f) all'implementazione di nuovi servizi sul SUA assicurando la gestione integrata dei pagamenti dei dovuti mediante PagoPA e dei bolli in maniera digitale.

Inoltre, l'ente segnala di aver provveduto, per quanto attiene alle attività di transizione digitale e di potenziamento della *cyber-security*:

a) al completamento ed alla attivazione del nuovo CED nel porto di Bari;
b) alla migrazione dei servizi di *office automation* e posta elettronica, verso i servizi Microsoft 365 qualificati dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;
c) all'adeguamento dell'assetto organizzativo in materia di gestione IT e postura di *cyber* sicurezza;
d) all'implementazione di un'organizzazione interna per il monitoraggio dei sistemi IT ai fini della *cyber-security* oltre che a corsi di formazione specifici per il personale;
e) all'avvio della migrazione nel PSN (Polo Strategico Nazionale) dei sistemi IT più critici gestiti dall'AdSP mediante parziale reingegnerizzazioni di alcuni di essi;
f) alla pubblicazione, come erogatori, in PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) di n. 10 servizi IT assicurati dal PCS Gaia.

5.2 Attività promozionale

In entrambi gli esercizi in esame si registra una progressiva flessione delle spese per attività promozionali e di propaganda istituzionale: nel 2023 vi sono impegni pari euro 134.234 (nel 2022 ammontavano a euro 344.631), che si contraggono ulteriormente nel 2024, raggiungendo l'importo di euro 68.703.

Tra le iniziative segnalate dall'ente nelle relazioni gestionali, si annoverano:

- la produzione di nuovo materiale informativo specificamente calibrato sugli sviluppi dell'attività portuale e degli investimenti infrastrutturali rientranti nel PNRR (con la

produzione anche di *brochures* divulgative e di presentazione istituzionale aggiornate, rispetto alle ultime prodotte, risalenti agli anni 2018-2019);

- la partecipazione a eventi espostivi/fieristici di settore, quali l'evento annuale itinerante "*Italian Cruise Day – La casa dei porti crocieristici italiani*" (peraltro nel 2023 svoltosi a Taranto);
- la prosecuzione d'iniziative periodiche d'informazione al pubblico (servizio *infopoint*) svolte in sinergia con i Comuni di Brindisi e Bari, volte a valorizzare l'attrattività del territorio afferente ai porti nel periodo estivo.

5.3 I servizi di interesse generale

L'articolo 6, comma 4, lett. c), della legge n. 84 del 1994, nel testo vigente, intesta alle AdSP l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale non coincidenti, né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, della legge medesima[1].

In forza di tali innovazioni, pertanto, spetta alle Autorità di sistema valutare quali servizi, in base alle esigenze dell'utenza, siano da qualificare come di interesse generale, permanendo come obbligatori solo quelli imposti da disposizioni sovranazionali.

Nel caso dell'AdSP MAM, per tutti i porti rientranti nella propria circoscrizione di competenza, essa gestisce rapporti negoziali con gestori esterni, aventi ad oggetto:

a) i servizi di vigilanza, guardiania e *maritime security;*
b) i servizi di gestione e supporto alla viabilità portuale;
c) i servizi di supporto ai passeggeri;
d) i servizi di pulizia e raccolta dei rifiuti relativa agli spazi comuni, nonché il diverso segmento, riguardante il ritiro dei rifiuti delle navi e residui del carico.

Per quanto riguarda tale ultimo servizio, l'AdSP MAM ha provveduto ad adottare un nuovo documento di pianificazione, adeguato anche alle previsioni del d.lgs. 8 novembre 2021, n. 197, di recepimento della direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del

[1] Il Ministero vigilante, al riguardo, ha fornito indicazioni con circolare del 17 aprile 2018, evidenziando che la materia è stata nel tempo interessata da nuove norme di carattere sostanziale e di riparto delle competenze, adottate, anche in recepimento di direttive comunitarie e, nel contempo, promuovendo una ricognizione presso le singole Autorità di sistema volta a favorire l'individuazione condivisa dei servizi affidati e reputati rientranti nella categoria in questione, nonché delle modalità di erogazione.

17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi. Lo schema del nuovo Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi è stato adottato con determina presidenziale n. 458 del 22 dicembre 2022, ma ha dovuto subire alcune rimodulazioni per novazioni normative e/o regolamentari successivamente introdotte.

Tra queste, la deliberazione dell'Arera del 3 agosto 2023 che ha disciplinato fra l'altro le modalità di perequazione del settore rifiuti, ponendo inoltre in capo alle AdSP l'onere di certificare i rifiuti accidentalmente pescati ovvero volontariamente raccolti in mare, ai fini del rimborso degli oneri derivanti per il loro trattamento.

Nel mese di gennaio 2025, il Dipartimento ambiente, paesaggio - Sezione ciclo rifiuti e bonifiche della Regione Puglia ha riscontrato la coerenza dei contenuti tecnici del piano dell'AdSP rispetto ai documenti di pianificazione regionale di settore.

Il documento di piano, ulteriormente modificato all'esito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, è stato definitivamente approvato con determinazione del Presidente n. 367 del 12 novembre 2025. L'ente ha riferito che è in corso di predisposizione l'esperimento di una procedura di gara pubblica di rilevanza europea per l'affidamento del servizio, suddiviso in lotti per uno o più ambiti portuali.

L'ente ha inoltre comunicato che, nelle more del completamento del suddetto *iter* amministrativo, i relativi servizi sono stati gestiti mediante proroghe di contratti in essere e, ove possibile, di aver fatto ricorso a "contratti-ponte" di durata limitata o comunque condizionata al successivo ri-affidamento mediante la prevista gara "di sistema", ovvero ancora di aver optato per affidamenti transitori a imprese iscritte nel registro degli operatori *ex* art. 68 del Codice nella navigazione e quindi non in esclusiva.

In particolare, per i porti di Bari, Manfredonia e Barletta, i contratti di concessione in scadenza al 31 dicembre 2020 erano stati prorogati di 24 mesi, secondo il disposto dell'art. 199 d.l. 19 maggio 2020, n. 34. Nel 2022 i rapporti sono proseguiti in virtù di proroghe contrattuali.

Per il porto di Monopoli, l'ente riferisce che allo stato attuale non è attiva nessuna concessione. Il servizio è stato svolto non in esclusiva da società iscritte nel registro *ex* art. 68 senza occupazione di beni demaniali.

Per il porto di Brindisi, all'esito dell'esperimento di gara europea nel corso del 2022, il contratto per l'affidamento in concessione del servizio in discorso è stato stipulato l'11 gennaio 2023, con scadenza al 31 luglio 2025. L'operatore economico, già concessionario nel periodo

antecedente al 31 luglio 2025, è risultato aggiudicatario della gara successivamente espletata per l'affidamento in concessione del medesimo servizio (per una durata di 18 mesi, prorogabile di ulteriori 6 mesi). L'ente riferisce che, siccome alla concessione del servizio è connesso il rilascio della concessione demaniale, nelle more del perfezionamento di tale ultimo titolo concessorio, il servizio in esame è esercitato sulla base del pregresso contratto di concessione, in regime di proroga tecnica.

Analogamente a quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni, si raccomanda all'ente di adottare adeguate misure organizzative atte a favorire un'adeguata programmazione dei tempi contrattuali, al fine di escludere o ridurre la necessità di ricorso all'istituto della proroga, conformemente alle vigenti disposizioni, riconducendolo a un'evenienza eccezionale, concretamente giustificata dal ricorrere di stringenti ragioni impeditive dell'ordinario accesso a procedure negoziali di evidenza pubblica.

Nella tabella seguente si riepiloga lo stato di contrattualizzazione dei servizi d'interesse generale.

Tabella 10 - Servizi di interesse generale

	OGGETTO	PROCEDURA	IMPORTO CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO
1	Porti ADSP MAM - servizi di *maritime security* e servizi fiduciari nei porti di competenza	Procedura aperta sopra soglia europea	totale euro 54.297.111 per tutti porti del Sistema, comprensivo dell'eventuale proroga tecnica	28.10.2027
2	Porti ADSP MAM - servizio per la pulizia di strade e piazzali, ritiro e trasporto a smaltimento dei rifiuti negli ambiti demaniali dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli e servizio giornaliero di pulizia degli immobili demaniali, degli uffici e altri immobili demaniali dell'autorità di sistema	Procedura aperta sopra soglia europea	totale euro 10.572.531 (inc. somme a disposizione) Lotto I - Bari euro 2.599.699 Lotto II - Manfredonia e Barletta euro 1.324.543 Lotto iii – Brindisi/Monopoli euro 4.329.949	31.12.2026
3	Porto di Bari - affidamento del servizio di assistenza alla viabilità (con estensione del servizio anche al porto di Brindisi a partire dal 23.2.2024 come previsto dalla stessa procedura di gara aperta: 20.000 ore/anno)	Procedura aperta sopra soglia europea	euro 7.230.354 porto di brindisi euro 250.000	08.10.2028
4	Porto di Bari - affidamento in concessione della gestione delle stazioni marittime del porto di Bari e dei servizi di supporto ai passeggeri*	Procedura aperta sopra soglia europea	euro 8.893.000	31.07.2026 ovvero aggiudicazione nuova gara
5	Porto di Brindisi - servizio di presidio fiduciario del terminal "Brindisi" - Costa morena ovest	Procedura aperta	euro 273.444	15.10.2026
7	Porto di Brindisi - servizio trasporto terrestre bagagli dei passeggeri di navi da crociera ed altre attività accessorie per la stagione crocieristica 2022**	Affidamento diretto	Euro 86.000	27.11.2023
6	Porto di Brindisi - concessione servizio di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi, dalle imbarcazioni da diporto e dai pescherecci	Procedura aperta	concessione	31.07.2025 in corso proroga tecnica in vista di perfezionamento di concessione demaniale
7	Porto di Termoli - servizio di pulizia, spazzamento e smaltimento rifiuti negli ambiti comuni	Convenzione transitoria con il Comune di Termoli	contributo di partecipazione mensile ai costi sostenuti dall'amministrazione comunale – euro 9.376,29 (al febbraio 2026)	30.06.2026

* A far data dal 1° settembre 2025, la concessionaria ha espressamente rinunciato alla erogazione dei servizi connessi al traffico crocieristico che, dalla stessa data sono garantiti dall'impresa aggiudicataria di concessione demaniale *ex* art. 36 cod. nav., di durata decennale, avente ad oggetto l'occupazione e l'uso di locali e di spazi nei porti di Bari e di Brindisi allo scopo di espletare, con diritto di esclusiva su tali ambiti, tutte le attività di gestione dei *terminal* passeggeri ovvero di erogazione dei servizi di assistenza ai crocieristi e alle navi.

** Nel 2023 la prima procedura negoziata telematica è andata deserta. successivamente sono state invitate a presentare la propria offerta tutte le imprese portuali iscritte nel registro *ex* art. 16 l. n. 84 del 1994 operanti nel porto di Brindisi. Il servizio è stato affidato il 10 aprile 2023 fino al 27 novembre 2023. Nel 2024 il servizio è stato affidato direttamente dalle compagnie crocieristiche alle imprese portuali *ex* art. 16 l. n. 84 del 1994, senza alcun onere a carico dell'ente. Dal 2025, il servizio è stato affidato direttamente alle imprese portuali *ex* art. 16 l. n. 84 del 1994 da parte del concessionario, sopra menzionato, nell'ambito della propria gestione dei *terminal* passeggeri nei porti di Bari e Brindisi.

Fonte: dati forniti dall'AdSP MAM

5.4 L'attività negoziale

L'attività contrattuale delle AdSP volta all'acquisizione di opere, servizi e forniture è soggetta all'applicazione della disciplina del codice dei contratti pubblici (nell'esercizio di riferimento, il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, poi sostituito dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36). L'AdSP MAM si è dotata di un apposito regolamento interno (nel periodo di riferimento, il regolamento

approvato con determina presidenziale n. 477 del 28 dicembre 2008, poi oggetto di revisione con determina presidenziale n. 420 del 29 novembre 2022 e successivi adeguamenti con determina presidenziale n. 243 del 25 giugno 2024) recante una disciplina generale delle modalità di indizione, svolgimento ed esecuzione delle procedure di affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture, con regole specifiche riguardanti gli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.

A tale ultimo riguardo, l'ente - con determina presidenziale n. 48 del 4 febbraio 2020 - ha istituito e disciplinato le modalità di utilizzo e gestione di un apposito albo fornitori telematico, volto a rendere disponibile un elenco di operatori economici cui riferirsi per affidamenti contrattuali diretti o mediante procedure negoziate senza previo bando di gara.

Nell'esercizio in esame, per l'approvvigionamento di lavori, beni e servizi strumentali, l'AdSP si è avvalsa delle tipologie di procedure negoziali riepilogate nel seguente prospetto tabellare.

Tabella 11 - Attività negoziale 2023

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016 e Articolo 1 comma 2 lett. a) e b) decreto-legge n. 76/2020 - Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Importi liquidati nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedure **aperte** (art. 60 d.lgs. 50/2016)	3	-	-	3	57.739.903,51 €	14.574.094,23 €
Affidamento diretto **anche senza consultazione di più operatori** economici (art. 1 comma 2 lett. a) d.l. 76/2020)	143	-	5	138	1.723.132,84 €	1.684.732,47 €
Procedura **negoziata** senza bando (art. 1 comma 2 lett. b) d.l. 76/2020)	11	-	-	11	33.085.290,83 €	10.085.279,96 €
Affidamento diretto **in adesione** ad accordo quadro /convenzione	10	4	-	6	2.362.643,54 €	1.265.396,74 €
Totale A	**167**	**4**	**5**	**158**	**94.910.970,72 €**	**27.609.503,40 €**
Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. 36/2023). A partire dal 1° luglio 2023 - Modalità di affidamento utilizzata	**Numero contratti**	**DI CUI**			**Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge**	**Importi liquidati nell'esercizio in esame**
		Utilizzo Consip	**Utilizzo Mepa**	**Extra Consip e Mepa**		
Procedure **aperte** (art. 71 d.lgs. 36/2023)	-	-	-	-	-	-
Affidamento **diretto anche senza consultazione** di più operatori economici (art. 50 comma 1 lett. a) e b))	166	-	9	157	2.774.900,12 €	2.405.673,20 €
Procedura **negoziata** senza bando (art. 50 comma 1 lett. c), d) ed e))	2	-	-	2	91.693.401,46 €	1.244.243,48 €
Affidamento **diretto in adesione ad accordo** quadro/convenzione	10	3	-	7	944.420,96 €	873.189,26 €
Totale B	**178**	**3**	**9**	**166**	**95.412.722,54 €**	**4.523.105,94 €**
Totale generale esercizio 2023 (A+B)	**345**	**7**	**14**	**324**	**190.323.693,26 €**	**32.132.609,34 €**

Fonte: dati forniti dall'ente

Tabella 12 - Attività negoziale 2024

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. 36/2023) - Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Importi liquidati nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedure **aperte** (art. 71 d.lgs. 36/2023)	4	-	-	4	51.915.293,75 €	461.956,32 €
Affidamento **diretto anche senza consultazione** di più operatori economici (art. 50 comma 1 lett. a) e b))	229	-	28	201	3.765.546,58 €	3.302.757,72 €
Procedura **negoziata** senza bando (art. 50 comma 1 lett. c), d) ed e))	7	-	-	7	10.314.391,34 €	6.521.044,23 €
Affidamento **diretto in adesione ad accordo** quadro/convenzione	39	3	-	36	4.466.027,06 €	3.853.773,99 €
Totale esercizio 2024	**279**	**3**	**28**	**248**	**70.461.258,73 €**	**14.139.532,26 €**

Fonte: dati forniti dall'ente

Dai dati sopra riepilogati emerge una componente rilevante (in termini di numero di procedure) di affidamenti diretti anche senza consultazione di più operatori economici (309 nel 2023 e 229 nel 2024), in prevalenza non mediati dall'utilizzo delle piattaforme di acquisto centralizzato (c.d. "mercato elettronico della p.a."). Sebbene la disciplina normativa di riferimento per il periodo in esame abbia ampliato i presupposti per il ricorso a tali tipologie di procedure (v. art. 1, commi 1 e 2, del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla l. 11 settembre 2020, n. 120), va comunque rammentata l'esigenza di conformare l'attività negoziale alle previsioni di cui all'art. 1, comma 450, della legge n. 296 del 2006, in punto di centralizzazione degli acquisiti delle pp.aa., valutando in termini stringenti la ricorrenza effettiva di ragioni impeditive a tale paradigma operativo e, in ogni caso, garantendo il rispetto del principio di rotazione dei contraenti.

5.5 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

Nell'esercizio 2023, per oneri legati a opere di manutenzione ordinaria di aree e edifici demaniali, l'AdSP ha impegnato l'importo complessivo di euro 189.269 (euro 197.366 nel 2022). Nel 2024 l'impegno di spesa è stato pari a euro 194.109.

Per interventi di manutenzione straordinaria e ammodernamenti, nell'esercizio 2023 sono stati destinati impegni per complessivi euro 4.388.237 (euro 8.039.193,46 nel 2022) ed euro 5.085.401 nell'esercizio 2024.

Nella successiva tabella si riportano le principali opere infrastrutturali programmate, in corso o ultimate nell'esercizio in esame, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento.

Tabella 13 - Opere di grande infrastrutturazione

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data aggiudicazione lavori	Data inizio lavori	Data fine lavori (contratto)	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizie di variante o suppletive	Costo totale lavori	Stato avanzamento lavori	Collaudo
PORTO DI BARI. Movimentazione sedimenti all'interno del bacino portuale	PON I&R 2014 – 2020 1.494.427,91	11.11.2020	15.02.2021	18.12.2022 prorogati al 20.10.2025 l'impresa condizioni di penale ontrattuale 4.02.2026	aperta	2.139.588,14	DP nr.173 del 2022 DP nr.224 del 2023 DP nr. 251 del 2024	3.750.000	68%	
PORTO DI BARI. Lavori di realizzazione terminal passeggeri banchina 10	REGIONE PUGLIA rientro risorse Interreg per 4.235.000,00 IV-A Gr – I + fondi propri	02.02.2023	24.05.2023	25.03.2025 Rinviata con perizia del 31.07.2026	aperta	7.960.458,89	DP nr.413/2023 DP nr.25/2026	11.500.000	86%	
PORTO DI BARI. Lavori di costruzione di tre ormeggi presso il molo S. Cataldo da asservire alla sede logistica di Bari del Corpo delle Capitanerie di Porto.	Fondi Comando Generale Capitanerie di Porto. Convenzione 21 maggio 2019			PE in corso di redazione	aperta	29.445.448,93		39.000.000,00	0%	Avvio procedura gara
PORTO DI BARI. Realizzazione dente di attracco alla banchina "Capitaneria" nella darsena interna molo S. Vito	Art.18 bis legge 84/94 per 1,85 M€	28.10.2021	23.02.2022	29.01.2023	aperta	2.356.126,39	DP nr.341 del 21.09.2022	3.400.000	100%	24.11.2023
PORTO DI BRINDISI. Completamento dell'infrastrutt.ne portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est	Fondo complementare al PNRR DM 330/2021 per 39M€	11.09.2023	01.03.2025	24.06.2027 per sospensione spostata al 10.07.2027	negoziata	24.089.884,27	DC nr.11/2024	43.000.000	10%	
PORTO DI BRINDISI Completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa morena est. 2° stralcio.	Fondo complementare al PNRR DM 330/2021 per 19M€							19.000.000	Progetto esecutivo in corso di verifica	
PORTO DI BRINDISI Potenziamento degli ormeggi navi RO – RO Costa Morena Ovest: realizzazione di un pontile con briccole	POR Puglia 2014 – 2020 euro7.343.592,20	14.03.2022	28.03.2023	24.01.2024	aperta	6.372.978,59	DP nr.371 del 2024	9.300.000	100%	In svolgimento
PORTO DI BRINDISI Opere di completamento accosti portuali navi traghetto e ro-ro di s. Apollinare (in 2 stralci).	FSC 2021- 2027 per 32M€							82.000.000	Da redigere PE in funzione avvio lavori cassa di colmata CME	

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data aggiudicazione lavori	Data inizio lavori	Data fine lavori (contratto)	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizie di variante o suppletive	Costo totale lavori	Stato avanzamento lavori	Collaudo
PORTO DI BRINDISI. Riqualificazione terminal costa morena – ristrutturazione e ampliamento terminal passeggeri	Rientro fondi interreg Grecia Italia 2000 – 2006 euro 12.147.000,00							16.500.000 (finanziati € 12.147.000)	Appalto avviato nel 2013, ripreso nel 2017. Risoluzione contratto attuale per grave inadempienza. È in corso la revisione del progetto	
PORTO DI BRINDISI. Lavori di manutenzione ed ammodernamento infrastrutture portuali della Stazione navale della Marina Militare	Delibera CIPE 10 luglio 2017 euro 15.493.000,00	07.04.2026	Contratto alla firma					15.493.000	Contratto alla firma	
PORTO DI BARLETTA. Lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti	POR Puglia 2014 – 2020 per euro 3.901412,61	21.01.2022	21.03.2023	12.05.2024	negoziata	2.793.023,01	D.P.n.418/2023 D.C.S. n.93/2025	6.000.000	100%	30.12.2025
PORTO DI BARLETTA – Prolungamento di entrambi i moli foranei secondo le previsioni del P.R.P. vigente	Decreto MIT n. 150/2020 per euro 25.000.000 Decreto MIMS n. 332/2021	23.01.2025	Consegna parziale del 23 04.2026		aperta	28.240.895,54		38.000.000,00)	In Corso verifica progetto esecutivo	
PORTO DI MANFREDONIA. Ristrutturazione e rifunzonalizzazione molo alti fondali.	Fondo complementare al PNRR (DM 330/2021 per 80 M€ + PNRR ZES DM 492/2021 per 41 M€)	17.11.2023	14.03.2024	30.06.2026	negoziata	90.829.305,27	Dcs n. 216/2025	121.000.000	15%	
PORTI DI BARI E BRINDISI. Lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e Brindisi	Programma di Azione e Coesione Infrastrutture & Reti 2014/2020 per € 22.148.000	30.12.2024	22.01.2025	03.012027	aperta	22.915.142,44	Dpn.117/2026	25.661.000	5%	in corso verifica progetto esecutivo
PORTO DI BARI. Interazioni porto città: Parco del castello – riconnessione Castello – porto.	Programma di Azione e coesione Infrastrutture & Reti 2014/2020 per € 5.000.000							5.000.000	Redazione pft. È in corso di svolgimento	
PORTO DI BRINDISI. Completamento del banchinamento in zona Capo Bianco e realizzazione dei dragaggi ad esso funzionali sino alla quota -12 mt s.l.m.m.	Fondo complementare al PNRR (DM 330/2021 per 30 M€)	16.11.2023	01.04.2026 (consegna parziale)	04.07.2028	aperta	48.459.279,36	Dp n. 94/20262	69.047.981	5%	In corso verifica progetto esecutivo
PORTO DI BRINDISI Progetto di adeguamento infrastrutturale nei Porti di Bari e di Brindisi per il	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura M2C1, Investimento 2.1	14.10.2025	02.03.2026	27.112026	Procedura aperta			5.700.335,00	7%	Appalto aggiudicato. In corso redazione progetto

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data aggiudicazione lavori	Data inizio lavori	Data fine lavori (contratto)	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizie di variante o suppletive	Costo totale lavori	Stato avanzamento lavori	Collaudo
miglioramento della capacità logistica agroalimentare - LOTTO I. Recupero e rifunzionalizzazione terminal Brindisi.	"Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" - Decreto Direttoriale (MASAF) del 11.12.2023 prot.0680526 del 12.12.2023 (€ 6.622.502,99 per i tre lotti)									esecutivo
PORTO DI BRINDISI Progetto di adeguamento infrastrutturale nei Porti di Bari e di Brindisi per il miglioramento della capacità logistica agroalimentare - LOTTO II. Lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la Diga di Punta Riso nel Porto di Brindisi.	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura M2C1, Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" - Decreto Direttoriale (MASAF) del 11.12.2023 prot. 0680526 del 12.12.2023	10.03.2023	10.10.2025	05.11.2026	aperta	2.791.241,88	Dp n. 96/2026	4.500.000,00	1%	Appalto aggiudicato. In corso redazione progetto esecutivo
PORTI DI BARI E BRINDISI Progetto di adeguamento infrastrutturale nei Porti di Bari e di Brindisi per il miglioramento della capacità logistica agroalimentare - LOTTO III. Realizzazione di sistemi informativi, hardware, installazione colonnine elettriche e sistemazione magazzino del Terminal Brindisi	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- Misura M2C1, Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" - Decreto direttoriale (MASAF) del 11.12.2023 prot. 0680526 del 12.12.2023	12.03.2023	16.03.2026	Adesione a innovapuglia				470.239	59%	In fase di predisposizione determina a contrarre

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data aggiudicazione lavori	Data inizio lavori	Data fine lavori (contratto)	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizie di variante o suppletive	Costo totale lavori	Stato avanzamento lavori	Collaudo
PORTI DI BARI E BRINDISI Progetto di adeguamento infrastrutturale nei Porti di Bari e di Brindisi per il miglioramento della capacità logistica agroalimentare - LOTTO III. Installazione colonnine elettriche e sistemazione magazzino del Terminal Brindisi (2° stralcio)		06.0302026	16.032026	30.06.2026	Affidamento per variante al Lotto I			1.203.055,73	1%	

Fonte: dati forniti dall'AdSP MAM

5.6 Operazioni e servizi svolti nell'ambito portuale

La regolazione e la gestione dei servizi portuali e delle attività economiche svolte nelle aree della circoscrizione portuale costituisce uno dei principali ambiti funzionali attribuiti alle competenze istituzionali delle AdSP, rappresentandone, peraltro, una rilevante fonte di entrate finanziarie, sotto forma di diritti portuali e canoni concessori.

In termini generali, l'art. 68 del codice della navigazione prevede l'assoggettamento dello svolgimento di attività economiche all'interno dei porti a poteri di vigilanza pubblica ed eventuali regimi di contingentamento, quali "l'iscrizione in appositi registri, eventualmente a numero chiuso, e ad altre speciali limitazioni".

L'art. 8 della legge n. 84 del 1994 attribuisce al Presidente dell'Autorità portuale, sentito il Comitato portuale, i compiti di amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base delle leggi in materia.

A tali fini, l'AdSP MAM ha adottato un regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali, artigianali nell'ambito delle aree portuali di competenza: regolamento in origine approvato con ordinanza presidenziale n. 3 del 14 marzo 2018, poi modificato con successive ordinanze n. 6 del 26 febbraio 2019, n. 1 del 12 gennaio 2021 e n. 19 dell'8 novembre 2022. L'esercizio delle diverse tipologie di attività economiche ivi indicate è soggetto al conseguimento, all'esito di un dedicato procedimento istruttorio, dell'iscrizione in un apposito registro, per una durata annuale rinnovabile.

Nel dicembre 2019 l'Autorità ha adottato il "Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni *ex* art. 16 legge 84 del 1994, per l'espletamento delle operazioni portuali e dei servizi portuali nei porti ricadenti nella giurisdizione dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale". Per l'effetto, le operazioni portuali (carico, scarico, trasbordo, deposito e movimento in genere di merci e materiali) sono state, invece, assoggettate a regime abilitativo, essendo riservate al rilascio di un'autorizzazione e di una correlata concessione per l'utilizzo delle aree demaniali marittime e delle banchine portuali (*i.e.* l'attività dei c.d. "terminalisti") - ai sensi degli artt. 16 e 18, l. n. 84 del 1994, nonché alle più recenti disposizioni della l. n. 118 del 2022.

Sono state altresì sottoposte a concessione da parte dell'AdSP la realizzazione e la gestione di opere attinenti alle attività marittime e portuali collocate a mare nell'ambito degli specchi

acquei esterni alle difese foranee, purché interessati dal traffico portuale e dalla prestazione dei servizi portuali anche per la realizzazione di impianti destinati ad operazioni di imbarco e sbarco rispondenti alle funzioni proprie dello scalo marittimo.

In applicazione delle citate disposizioni regolamentari e delle disposizioni di cui all'art. 199 della l. n. 77 del 2020, nel 2023 sono state rilasciate nei porti dell'AdSP n. 23 autorizzazioni in autoproduzione, n. 7 per operazioni portuali e n. 6 per servizi portuali. Nel 2024 sono state rilasciate nei porti dell'AdSP n. 26 autorizzazioni in autoproduzione, n. 8 per operazioni portuali e n. 3 per servizi portuali.

Per quanto concerne le società autorizzate a fornire lavoro temporaneo portuale *ex* art. 17, comma 2, della legge n. 84 del 1994, operanti nel sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, nel 2019 erano state autorizzate 4 imprese, una per ciascun porto eccetto quello di Monopoli. Nel periodo di riferimento per gli esercizi in esame, tali autorizzazioni sono rimaste vigenti, sulla base di proroghe, sino a marzo 2024.

Con delibera del Comitato di gestione n. 6 del 27 maggio 2024 e successiva ordinanza presidenziale n. 12 del 6 giugno 2024, l'AdSP MAM si è dotata un nuovo regolamento per la fornitura di lavoro temporaneo nei porti ricadenti nella propria circoscrizione. In tale sede regolamentare, secondo le previsioni di cui all'art. 17, comma 10, della legge n. 84 del 1994, è stata introdotta una disciplina organica, tra l'altro in tema di:

i) requisiti e obblighi organizzativi e operativi imposti alle imprese fornitrici di lavoro temporaneo;
ii) modalità di conseguimento e durata dei titoli autorizzatori (fissata in 8 anni, eventualmente estensibile di un ulteriore anno);
iii) criteri per la determinazione delle tariffe applicabili per l'avviamento al lavoro dei lavoratori;
iv) obblighi formativi.

Con la successiva determina commissariale n. 357 del 23 ottobre 2024 è stata avviata una procedura di gara europea per l'individuazione delle imprese da autorizzare alla fornitura di lavoro temporaneo, suddivisa in 4 lotti rispettivamente per i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia e Barletta. La gara si è conclusa nel gennaio 2025 con l'affidamento di nuovi titoli autorizzatori alle quattro imprese risultate aggiudicatarie, ciascuna per i porti citati.

5.7 Gestione del demanio marittimo e portuale

L'AdSP MAM dal 2018 (ordinanza presidenziale n. 5 del 15 marzo 2018, modificata dalle successive ordinanze n. 5 del 7 febbraio 2019, n. 19 del 30 dicembre 2019 e n. 23 del 27 dicembre 2022) si è dotata di un proprio regolamento disciplinante l'uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella propria circoscrizione, contenente le regole procedurali concernenti il rilascio e le vicende giuridiche attinenti alle varie tipologie di concessione in uso delle aree demaniali marittime, nonché la determinazione dei canoni concessori.

Nelle seguenti tabelle riepilogative sono esposti i dati concernenti i titoli autorizzatori/concessori rilasciati in ciascuno degli esercizi del triennio 2022 – 2024, nei siti del sistema portuale.

Tabella 14 - Titoli concessori - autorizzatori porti di Brindisi e Monopoli - 2022-2023-2024

Tipologia di titolo concessorio/autorizzatorio	2022		2023		2024	
	Brindisi	Monopoli	Brindisi	Monopoli	Brindisi	Monopoli
Nuove concessioni *ex* art. 18 l. n. 84 del 1994	1	0	0	0	1	0
Nuove concessioni *ex* art. 36 c. nav.	15	3	13	2	7	0
Rinnovi	12	10	2	1	1	2
Autorizz. anticipata occupaz. *ex* art. 38 c. nav.	0	1	2	0	1	0
Autorizz. esecuz. nuove opere *ex* art. 55 c. nav.	1	0	1	0	2	0
Subingressi nelle concessioni *ex* art. 46 c. nav.	2	0	2	0	3	0
Atti o licenze suppletive *ex* art. 24 reg. esec. c. nav.	5	0	23	8	2	1
Totale	**36**	**14**	**43**	**11**	**17**	**3**
Licenze totali	27	12	36	3	8	2
Atti formali totali	1	1	0	0	1	0
Autorizz. anticipata occupaz. *ex* art. 38 c. nav.	0	0	2	0	1	0
Totale	**28**	**13**	**38**	**3**	**10**	**2**

Fonte: dati forniti dall'AdSP MAM

Tabella 15 - Titoli concessori - autorizzatori porti di Bari, Manfredonia, Barletta e Termoli es. 2022

Tipologia di titolo concessorio/autorizzatorio	2022			
	Bari	Manfredonia	Barletta	Termoli
Nuove concessioni *ex* art. 18 l. n. 84 del 1994	0	0	0	0
Nuove concessioni *ex* art. 36 c. nav.	6	9	0	0
Rinnovi	53	31	5	0
Autorizz. anticipata occupaz. *ex* art. 38 c. nav.	2	1	0	0
Autorizz. esecuz. nuove opere *ex* art. 55 c. nav.	1	0	0	0
Subingressi nelle concessioni *ex* art. 46 c. nav.	1	3	1	0
Atti o licenze suppletive *ex* art. 24 reg. esec. c. nav.	5	12	2	0
Totale	**68**	**56**	**8**	**0**
Licenze totali	66	55	8	0
Atti formali totali	0	1	0	0
Autorizz. anticipata occupaz. *ex* art. 38 c. nav.	2	1	0	0
Totale	**68**	**57**	**8**	**0**

Fonte: dati forniti dall'AdSP MAM

Tabella 16 - Titoli concessori - autorizzatori porti di Bari, Manfredonia, Barletta e Termoli es. 2023

Tipologia di titolo concessorio/autorizzatorio	2023			
	Bari	Manfredonia	Barletta	Termoli
Nuove concessioni *ex* art. 18 l. n. 84 del 1994	0	0	0	0
Nuove concessioni *ex* art. 36 c. nav.	5	5	1	1
Rinnovi	38	3	11	0
Autorizz. anticipata occupaz. *ex* art. 38 c. nav.	0	0	0	0
Autorizz. esecuz. nuove opere *ex* art. 55 c. nav.	0	0	0	0
Subingressi nelle concessioni *ex* art. 46 c. nav.	2	6	1	2
Atti o licenze suppletive *ex* art. 24 reg. esec. c. nav.	6	14	4	1
Totale	**51**	**28**	**17**	**4**
Licenze totali	51	28	17	4
Atti formali totali	2	2	1	4
Autorizz. anticipata occupaz. *ex* art. 38 c. nav.	0	0	0	0
Totale	**53**	**30**	**18**	**8**

Fonte: dati forniti dall'AdSP MAM

Tabella 17 - Titoli concessori - autorizzatori porti di Bari, Manfredonia, Barletta e Termoli es. 2024

Tipologia di titolo concessorio/autorizzatorio	2024			
	Bari	Manfredonia	Barletta	Termoli
Nuove concessioni *ex* art. 18 l. n. 84 del 1994	0	0	0	0
Nuove concessioni *ex* art. 36 nav.	6	1	0	6
Rinnovi	20	6	3	8
Autorizz. anticipata occupaz. *ex* art. 38 nav.	1	0	0	0
Autorizz. esecuz. nuove opere *ex* art. 55 nav.	2	0	0	0
Subingressi nelle concessioni *ex* art. 46 nav.	0	3	0	0
Atti o licenze suppletive *ex* art. 24 reg. nav.	2	14	0	0
Totale	**31**	**24**	**3**	**14**
Licenze totali	28	24	3	14
Atti formali totali	1	0	1	0
Autorizz. anticipata occupaz. *ex* art. 38 nav.	1	0	0	0
Totale	**30**	**24**	**4**	**14**

Fonte: dati forniti dall'AdSP MAM

Nella tabella seguente sono riassunte, per gli esercizi del triennio 2022-2024, le entrate accertate da canoni demaniali, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti; è altresì rappresentata, per ciascun esercizio, l'entità dei canoni riscossi e la relativa percentuale di incidenza su quelli accertati.

Tabella 18 - Canoni, accertamenti, riscossioni e incidenza sulle entrate correnti

Esercizio	Canoni accertati	Entrate correnti accertate	Incidenza % canoni accertati/entrate correnti	Canoni riscossi	Incidenza % canoni riscossi /canoni accertati
2022	7.831.850	26.374.182	29,70	7.701.572	98,34
2023	10.619.046	29.766.503	35,67	9.100.549	85,70
2024	10.538.188	27.313.751	38,58	9.679.406	91,85

Fonte: elaborazione Cdc dai dati di bilancio

I canoni concessori accertati nel 2023 e nel 2024 sono nettamente in crescita rispetto ai precedenti esercizi: nel 2022 erano pari ad euro 7.831.850 e la percentuale di incidenza di questi sulle entrate correnti era pari al 29,70 per cento, mentre gli accertamenti nel biennio in esame

sono pari a euro 10.619.046 nel 2023 ed euro 10.538.188 nel 2024, con percentuali d'incidenza sulle entrate correnti rispettivamente pari al 35,67 per cento nel 2023 e al 38,58 per cento nel 2024. L'importo dei canoni riscossi è pari a euro 9.100.549 nel 2023 (euro 7.701.572 nel 2022), ed euro 9.679.406 nel 2024, con un'incidenza percentuale rispetto ai canoni accertati rispettivamente di 85,70 per cento nel 2023 (98,34 per cento nel 2022) e di 91,85 nel 2024.

5.8 Traffico portuale

Nelle seguenti tabelle si espongono, per ciascun porto dell'AdSP MAM, i dati di riepilogo del traffico portuale, per merci e passeggeri, registrato nel triennio 2022-2024.

Tabella 19 - Traffico merci e passeggeri 2022

Descrizione	2022						
	Bari	Brindisi	Manfredonia	Barletta	Termoli	Monopoli	AdSP MAM
Merci solide movimentate (in tonn.)	1.526.132	4.368.184	529.252	324.773	0	187.754	6.936.095
Merci liquide movimentate (in tonn.)	1.730	2.082.207	119.273	278.020	120.076	286.788	2.888.094
Merci varie in colli	6.076.228	3.594.730	56.920	14.852	25.879	8.687	9.777.296
Totale merci movimentate (in tonn.)	**7.604.090**	**10.045.121**	**705.445**	**617.645**	**145.955**	**483.229**	**19.601.485**
Contenitori movimentati (T.E.U.)	65.729	383	0	0	0	0	66.112
Contenitori movimentati	196.452	115.101	0	0	3.322	0	314.875
Passeggeri imbarcati e sbarcati (numero)	1.473.781	487.998	5.603	0	207.663	2.395	2.177.440

Fonte: relazione annuale AdSP MAM

Tabella 20 - Traffico merci e passeggeri 2023

Descrizione	2023						
	Bari	Brindisi	Manfredonia	Barletta	Termoli	Monopoli	AdSP MAM
Merci solide movimentate (in tonn.)	2.117.169	1.970.201	587.807	542.051	0	180.160	5.397.388
Merci liquide movimentate (in tonn.)	0	1.945.429	109.503	303.072	117.007	167.572	2.642.583
Merci varie in colli	6.073.793	4.291.925	70.128	14.516	50.953	7.883	10.509.198
Totale merci movimentate (in tonn.)	**8.190.962**	**8.207.555**	**767.438**	**859.639**	**167.960**	**355.615**	**18.549.169**
Contenitori movimentati (T.E.U.)	73.948	0	0	0	0	0	73.948
Contenitori movimentati	194.811	141.205	0	0	3.204	0	339.220
Passeggeri imbarcati e sbarcati (numero)	1.501.934	673.666	6.085	0	217.624	2.313	2.401.622

Fonte: relazione annuale AdSP MAM

Nell'esercizio 2023 il totale complessivo delle merci movimentate si presenta in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (-5,37 per cento). Il calo è da attribuirsi alle rinfuse solide nel porto di Brindisi e, nello specifico, alla marcata contrazione della movimentazione del carbone,

il cui traffico marittimo era storicamente legato ai transiti destinati ad alimentare la centrale termoelettrica di Cerano, progressivamente disattivata sino alla definitiva dismissione nel dicembre 2025. Tale riduzione di traffico appare comunque complessivamente compensata dagli incrementi registrati in tutti i restanti porti del sistema. Quanto al volume dei passeggeri sbarcati e imbarcati, superata la contrazione osservata negli anni di emergenza pandemica da Covid-19, nel biennio 2022-2023 si registra un'apprezzabile ripresa, con un dato complessivo del 2023 in aumento del 10,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 21 - Traffico merci e passeggeri 2024

Descrizione	2024						
	Bari	Brindisi	Manfredonia	Barletta	Termoli	Monopoli	AdSP MAM
Merci solide movimentate (in tonn.)	1.931.485	708.121	604.871	465.129	0	78.998	3.788.604
Merci liquide movimentate (in tonn.)	0	1.792.325	118.716	324.186	119.306	282.846	2.637.379
Merci varie in colli	5.823.819	4.734.194	82.917	5.177	48.246	807	10.695.160
Totale merci movimentate (in tonn.)	**7.755.304**	**7.234.640**	**806.504**	**794.492**	**167.552**	**362.651**	**17.121.143**
Contenitori movimentati (T.E.U.)	73.554	0	20	0	0	0	73.574
Contenitori movimentati	191.697	146.254	0	0	3.035	0	340.986
Passeggeri imbarcati e sbarcati (numero)	1.960.152	714.431	5.737	0	218.979	2.783	2.902.082

Fonte: relazione annuale AdSP MAM 2024

Nell'esercizio 2024, il volume complessivo delle merci movimentate ha registrato un ulteriore calo rispetto all'esercizio precedente (17,1 mln di tonnellate, a fronte di 18,5 mln di tonnellate nel 2023, -7,70 per cento). Vi incide in misura pronunciata, quanto alla componente delle rinfuse solide, il fermo definitivo dello sbarco del carbone nel porto di Brindisi; di contro, le merci liquide non subiscono nel complesso variazioni significative e le merci in colli registrano aumenti apprezzabili e diffusi, con l'eccezione del sito di Monopoli.

Il porto di Termoli nel 2024, sebbene nella movimentazione non si discosti dai dati del precedente esercizio, è entrato a pieno regime.

Con riguardo ai traffici di passeggeri, il dato del 2024 s'inserisce nel *trend* di ripresa poc'anzi commentato, segnando un aumento complessivo del 20,84 per cento rispetto al precedente esercizio (2.902.082 passeggeri) cui contribuisce un'apprezzabile espansione del traffico crocieristico (582.763 passeggeri, a fronte dei 493.413 nel 2023, +18,11 per cento).

6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Per gli esercizi in esame, nelle more dell'approvazione del regolamento di contabilità dell'AdSP, il rendiconto è stato redatto in conformità al regolamento di contabilità adottato dalla soppressa Autorità portuale di Bari con delibera n. 23 marzo 2007, n. 3. Nell'esposizione delle risultanze contabili della gestione, al sistema di contabilità finanziaria si affianca il sistema di contabilità economico-patrimoniale di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 oltreché le norme sopravvenute in tema di armonizzazione contabile.

Ai documenti contabili sono allegate la relazioni del Collegio dei revisori dei conti, con il parere di competenza reso in merito all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio, espressi rispettivamente in data 9 aprile 2024 (per il rendiconto 2023) e in data 15 aprile 2025 (per il rendiconto 2024). Sono stati, inoltre, allegati il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. del 12 dicembre 2012 ed il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014; nella relazione sulla gestione, parte integrante del consuntivo, è stato fornito (ai sensi dell'art. 41, comma 1, del d.l. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e delle transazioni commerciali che evidenzia un anticipo medio nei pagamenti di 14,97 giorni nel 2023 (15,05 giorni nel 2022) e 16,20 giorni nel 2024.

Il prospetto del bilancio gestionale per ciascun esercizio è stato rielaborato corredando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132. L'ente, in conformità alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica, ha versato al bilancio dello Stato la somma di euro 444.636 nel 2023 e nel 2024 (euro 444.637 nel 2022), ottemperanza verificata anche dal Collegio dei revisori rispettivamente nel verbale n. 2 del 9 aprile 2024 e nel verbale n. 3 del 22 aprile 2025. In apposita sezione della relazione sul rendiconto, sono stati esposti dei riepiloghi dimostrativi del rispetto dei limiti di spesa per beni e servizi, individuati dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019.

Il rendiconto per l'esercizio 2023, approvato dal Comitato di gestione con delibera n. 3 del 22 aprile 2024, è stato approvato dal Mef con nota n. 151320 del 28 maggio 2024 e dal Mit con nota n. 16231 del 3 giugno 2024.

Il rendiconto per l'esercizio 2024, approvato dal Comitato di gestione con delibera n. 6 del 29 aprile 2025, è stato approvato dal Mef con nota n. 201237del 3 settembre 2025 e dal Mit con nota n. 11189 del 2 ottobre 2025.

6.1 Dati significativi della gestione

Si antepone, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, una tabella che espone le grandezze contabili più significative, emergenti dal conto consuntivo esaminato. Per maggior chiarezza tali dati vengono posti a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 22 - Principali grandezze contabili della gestione

DESCRIZIONE	2022	2023	Var. % 2022/23	2024	Var. % 2023/24
a) Avanzo/disavanzo finanziario, di cui	38.499.609	889.322	-97,69	-9.009.571	-1.113,08
- saldo corrente	2.143.157	4.744.829	121,39	1.338.107	-71,80
- saldo in c/capitale	36.356.452	-3.855.507	-110,60	-10.347.678	-168,39
b) Avanzo d'amministrazione	145.139.392	149.599.848	3,07	144.277.839	-3,56
c) Avanzo economico	752.767	1.471.229	95,44	10.018.408	580,96
d) Patrimonio netto	77.761.544	79.232.772	1,89	89.251.181	12,64

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio

Nel biennio in esame si assottiglia l'avanzo registrato nel 2022 (euro 38.499.609) giungendosi a rilevare, nel 2024, un cospicuo disavanzo finanziario, per euro 9.009.571; ai risultati gestionali contribuisce in maniera determinante l'andamento dei saldi in conto capitale: durante l'esercizio 2023 si registra una contrazione del finanziamento da parte dello Stato per le opere di grande infrastrutturazione (ammontante ad euro 45.714.294 nel 2022, ridotto a euro 38.240.856 nel 2023), cui si aggiunge, con impatto significativo nel 2024, una riduzione progressiva dei trasferimenti della Regione Puglia (ammontanti a euro 10.874.029 nel 2022, euro 1.857.884 nel 2023 ed euro 18.848 nel 2024).

I saldi di parte corrente restano positivi, seppure con una marcata diminuzione nel 2024 rispetto all'esercizio precedente (euro 4.744.829 nel 2023 ed euro 1.338.107 nel 2024, con un saldo negativo di parte in conto capitale di euro 3.855.507 nel 2023 ed euro 10.347.678 nel 2024). L'avanzo di amministrazione è pari a euro 149.599.848 nel 2023 ed euro 144.277.839 nel 2024 (euro 145.139.392 nel 2022), mentre si espande progressivamente l'avanzo economico: da euro 1.471.229 nel 2023 ad euro 10.018.408 nel 2024. La consistenza del patrimonio netto - per euro 79.232.772 nel 2023, in linea con il precedente esercizio - aumenta del 12,64 per cento nel 2024 assestandosi a euro 89.251.181 (per una variazione di euro 10.018.408 pari al risultato d'esercizio evidenziato nel conto economico).

6.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nella tabella che segue viene riportato in forma sintetica il risultato del rendiconto finanziario del 2023 e del 2024, posti a raffronto con quello del 2022.

Tabella 23 - Rendiconto finanziario - forma sintetica

	2022	2023	Var. % 2022/23	2024	Var. % 2023/24
ENTRATE					
- Correnti	26.374.182	29.766.503	12,86	27.313.751	-8,24
- In conto capitale	72.827.175	64.985.124	-10,77	75.483.227	16,15
- Per partite di giro	4.434.821	4.539.086	2,35	5.323.581	17,28
Totale entrate	**103.636.178**	**99.290.713**	**-4,19**	**108.120.559**	**8,89**
SPESE					
- Correnti	24.231.025	25.021.674	3,26	25.975.644	3,81
- In conto capitale	36.470.723	68.840.631	88,76	85.830.905	24,68
- Per partite di giro	4.434.821	4.539.086	2,35	5.323.581	17,28
Totale spese	**65.136.569**	**98.401.391**	**51,07**	**117.130.130**	**19,03**

Fonte: elaborazione Ccd dai dati di bilancio

Il totale delle entrate nel 2023 si presenta in lieve diminuzione (-4,19 per cento), poi riassorbita completamente nel successivo esercizio; in entrambi gli esercizi oggetto di referto le spese risultano in aumento: più incisivo nel 2023 (+51,07 per cento rispetto al 2022), sia nella posta di parte corrente che di conto capitale (+88,76 per cento).

I dati riportati evidenziano che il totale delle entrate in aumento in entrambi gli esercizi è da attribuire nel 2023 alle entrate di parte corrente (euro 26.374.182 nel 2022 ed euro 29.766.503 nel 2023), mentre nel 2024 alle entrate in conto capitale (euro 64.985.124 nel 2023 ed euro 75.483.227 nel 2024).

Le partite di giro sono in aumento tra i due esercizi, attestandosi a euro 4.539.086 nel 2023 e a euro 5.323.581 nel 2024.

Le tabelle che seguono espongono nel dettaglio le risultanze finanziarie.

Tabella 24 - Rendiconto finanziario - Parte entrate

Rendiconto finanziario	2022	2023	Var. % 2022/23	2024	Var. % 2023/24
ENTRATE CORRENTI					
Trasferimenti da parte dello stato	0	2.292	100,00	0	-100,00
Trasferimenti da parte della Regione Puglia	0	42.000	100,00	0	-100,00
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	6.852	100,00	0	-100,00
Trasferimenti da parte di altri Enti settore pubblico	0	12.986	100,00	0	-100,00
Entrate tributarie	12.144.419	11.117.697	-8,45	9.040.763	-18,68
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	6.047.510	7.575.368	25,26	7.423.701	-2,00
Redditi e proventi patrimoniali	7.832.284	10.657.613	36,07	10.555.834	-0,95
Poste correttive e compensative di uscite correnti	209.093	165.778	-20,72	185.892	12,13
Entrate non classificabili in altre voci	140.876	185.917	31,97	107.561	-42,15
TOTALE	**26.374.182**	**29.766.503**	**12,86**	**27.313.751**	**-8,24**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Alienazione di immobilizzazioni tecniche			0,00		0,00
-Cessione di immobilizzazioni tecniche		251.000	100,00	470	-99,81
Realizzo di valori mobiliari			0,00		0,00
Riscossione di crediti	69.496	0	-100,00	0	0,00
-Riscossione di altri crediti					
-Ritiro di depositi a cauzione presso terzi					
Trasferimenti dello Stato					
-Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere di grande infr.	45.714.294	38.240.856	-16,35	59.605.285	55,87
-Contributo dello Stato per straordinaria manutenzione	13.934.719	22.290.184	59,96	14.998.161	-32,71
-Trasferimenti dello Stato per la realizzazione di progetti comunitari	87.348	55.207	-36,80	541.035	880,01
Trasferimenti della Regione					
-Contributo della Regione Puglia	10.874.029	1.857.884	-82,91	18.848	-98,99
Trasferimenti da altri Enti	2.006.939	1.852.193	-7,71	54.541	-97,06
Assunzione di altri debiti finanziari	140.350	437.800	211,93	264.887	-39,50
-Depositi di terzi a cauzione					
TOTALE	**72.827.175**	**64.985.124**	**-10,77**	**75.483.227**	**16,15**
PARTITE DI GIRO					
Entrate aventi natura di partite di giro	4.434.821	4.539.086	2,35	5.323.581	17,28
TOTALE	4.434.821	4.539.086	2,35	5.323.581	17,28
TOTALE ENTRATE	**103.636.178**	**99.290.713**	**-4,19**	**108.120.559**	**8,89**

Fonte: elaborazione Cdc dai dati di bilancio

Tabella 25 - Rendiconto finanziario - Parte uscite

Rendiconto finanziario	2022	2023	Var. % 2022/23	2024	Var. % 2023/24
USCITE CORRENTI					
Uscite per gli organi dell'ente	348.606	365.105	4,73	339.966	-6,89
Oneri per il personale in attività di servizio	7.846.388	8.820.563	12,42	9.289.433	5,32
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	899.550	713.813	-20,65	964.572	35,13
Uscite per prestazioni istituzionali	12.669.485	12.305.918	-2,87	12.410.491	0,85
Trasferimenti passivi	503.083	560.469	11,41	664.604	18,58
Oneri finanziari	33.934	19.140	-43,60	19.518	1,97
Oneri tributari	1.583.860	1.820.713	14,95	2.007.327	10,25
Poste correttive e compensative di entrate correnti	10.049	26.847	167,16	3.165	-88,21
Uscite non classificabili in altre voci	336.070	389.106	15,78	276.568	-28,92
Uscite per oneri comuni	0	0	0,00	0	0,00
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	0	0	0,00	0	0,00
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0	0,00	0	0,00
TOTALE	**24.231.025**	**25.021.674**	**3,26**	**25.975.644**	**3,81**
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti					
-Lavori per escavazione fondali					
-Lavori per elevare la sicurezza nei porti					
-Acquisizione di immobili e opere portuali	17.707.503	66.125.061	273,43	83.662.464	26,52
-Lavori per straordinaria manutenzione	8.039.193		-100,00		0,00
-Azioni per lo sviluppo strategico del porto	336.734		-100,00		0,00
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	4.297.585	380.665	-91,14	428.759	12,63
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari			0,00		0,00
-Sottoscrizioni ed acquisti di partecipazioni azionarie			0,00		0,00
-Partecipazione a progetti europei, naz.li e reg.li	5.797.422	1.696.161	-70,74	1.184.696	-30,15
Concessione di crediti ed anticipazioni	0	0	0,00	0	0,00
Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	64.586	170.944	164,68	209.099	22,32
Estinzioni debiti diversi	227.700	467.800	105,45	345.887	-26,06
TOTALE	**36.470.723**	**68.840.631**	**88,76**	**85.830.905**	**24,68**
PARTITE DI GIRO					
Uscite aventi natura di partita di giro	4.434.821	4.539.086	2,35	5.323.581	17,28
TOTALE	**4.434.821**	**4.539.086**	2,35	**5.323.581**	17,28
TOTALE USCITE	**65.136.569**	**98.401.391**	**51,07**	**117.130.130**	**19,03**
AVANZO / DISAVANZO FIN.	**38.499.609**	**889.322**	**-97,69**	**-9.009.571**	**-1113,08**

Fonte: elaborazione Cdc dai dati di bilancio

Le entrate correnti accertate, nel 2023 sono pari ad euro 29.766.503 (euro 26.374.182 nel 2022), e nel 2024 sono pari a euro 27.313.751 e sono costituite in prevalenza:

- dalle entrate tributarie, euro 11.117.697 nel 2023 (euro 12.144.419 nel 2022) ed euro 9.040.763 nel 2024: il decremento di tale posta è da imputare alla drastica contrazione della movimentazione di carbone nel porto di Brindisi e al conseguente minor introito delle entrate tributarie accertate (-1.700.000 euro); nel 2024 cessa completamente la movimentazione di carbone, in particolare le entrate per tasse portuali e di ancoraggio diminuiscono di euro 1.282.458;
- dai redditi e proventi patrimoniali, euro 10.657.613 nel 2023 (euro 7.832.284 nel 2022) ed euro 10.555.834 nel 2024: nel biennio in esame non si verificano scostamenti;
- dalle entrate per canoni demaniali, costituenti la componente di maggiore consistenza delle entrate per redditi e proventi patrimoniali: nel 2023 raggiungono l'importo di euro 10.538.188 (euro 7.831.850 nel 2022) con un aumento rispetto all'esercizio precedente del 34,56 per cento riferibile in parte alla rivalutazione Istat applicata al 2023 e in parte alla quota di competenza del porto di Termoli (euro 73 mila nel 2022 ed euro 830 mila nel 2023); nel 2024, si registra un importo di euro 10.538.188, dato in linea con il precedente esercizio;
- dalle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, euro 7.575.368 nel 2023 (euro 6.047.510 nel 2022) ed euro 7.423.701 nel 2024. Tale decremento, come evidenziato nella relazione del Presidente al consuntivo 2024, è da riferire al mancato accertamento del canone di concessione del servizio di gestione delle stazioni marittime.

Le entrate per la vendita di beni e servizi, che nel 2023 erano aumentate del 25,26 per cento, restano pressoché invariate nel 2024 attestandosi ad euro 7.423.701. La parte più rilevante nell'ambito di detta categoria è rappresentata dai proventi per i diritti portuali del traffico passeggeri, euro 4.484.461 nel 2022, euro 4.983.557 nel 2023 e euro 4.840.725 nel 2024.

Le entrate in conto capitale accertate, euro 64.985.124 nel 2023 (euro 72.827.175 nel 2022) ed euro 75.483.227 nel 2024, sono costituite per la maggior parte dall'assegnazione delle somme riguardanti il fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza: sono rilevati gli importi di euro 36.571.428 nel 2023 e di euro 30.857.143 nel 2024, rispettivamente quali terza e quarta *tranche* dei fondi assegnati.

Nel 2023 è stata trasferita e incassata la somma di euro 14.896.748 e nel 2024 la somma di euro 14.228.048 quale parte del fondo perequativo di cui all'art. 1, comma 983, della legge n. 296 del

27 dicembre 2006; sempre nell'ambito dei finanziamenti da parte dello Stato, nel 2023 è stata accertata la somma di euro 6.662.537 riguardante il rientro da anticipazioni corrisposte per lavori di completamento nell'area Pizzoli-Marisella nel porto di Bari. Nel 2024 i finanziamenti più consistenti hanno riguardato i lavori di realizzazione dei sistemi di *cold ironing* nei porti di Bari e Brindisi (accertamento di euro 22.148.142) e le opere di ampliamento dell'area banchina nel molo di San Cataldo (accertati euro 6.500.000); altri accertamenti hanno riguardato trasferimenti da parte della Regione Puglia: in particolare, nel 2023 è stata accertata e incassata la quota residua del finanziamento per il pontile a Briccole di complessivi euro 1.835.898 e nel 2024 è stata accertata e incassata la somma di euro 18.848 per la realizzazione della vasca idrica di Costa Morena nel porto di Brindisi.

Per quanto riguarda il trasferimento da altri enti, nell'ambito dei rientri di progetti comunitari in fase di definizione (euro 1.852.193 nel 2023), l'ente nel 2023 ha accertato la quota relativa al progetto "AI Smart- programma interregionale Grecia-Italia" per un importo di euro 1.285.359; nel 2024 le somme trasferite per la realizzazione di progetti comunitari si attestano ad euro 54.541.

Con riferimento alle spese complessivamente impegnate, le stesse risultano in aumento nel biennio oggetto di referto: euro 98.401.391 nel 2023 (euro 65.136.569 nel 2022) ed euro 117.130.130 nel 2024.

Nel biennio 2023-2024 le uscite correnti non variano di molto il loro ammontare (euro 25.021.674 nell'esercizio 2023 ed euro 25.975.644 nel 2024); quelle per prestazioni istituzionali - euro 12.305.918 nel 2023 (euro 12.669.485 nel 2022) ed euro 12.410.491 nel 2024 - costituiscono la voce più rilevante in termini di incidenza sul totale. In tale ambito, le spese per la *security* ammontano nel 2023 a euro 6.200.300 (euro 5.823.612 nel 2022) ed euro 6.357.230 nel 2024. Seguono le spese relative al personale, euro 8.820.563 nel 2023 (euro 7.846.388 nel 2022) ed euro 9.289.433 nel 2024, in aumento del 5,32 per cento circa, per l'incidenza delle vicende assunzionali e dei maggiori oneri da contrattazione integrativa per i dirigenti, di cui si è già riferito nel precedente paragrafo 3.3.

Diversa la dinamica delle uscite in conto capitale, in deciso aumento nel biennio 2023-2024 rispetto all'esercizio precedente (euro 36.470.723 nel 2022), attestandosi, nel 2023 a complessivi euro 68.840.631 e nel 2024 a euro 85.830.905. Esse si riferiscono principalmente a somme impegnate per acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti, pari

a euro 66.125.061 nel 2023 (euro 26.083.430 nel 2022) ed euro 83.662.464 nel 2024; tra queste figurano le voci relative all'acquisizione di immobili e opere portuali, euro 64.023.916 nel 2023 (euro 17.707.502 nel 2022) ed euro 78.098.080 nel 2024.

In riferimento agli impegni di spesa in conto capitale, le voci più significative della categoria nel 2023 sono riconducibili:

i) ai lavori di riqualificazione area *ex* Cianciola nel porto di Bari (euro 1.275.793);
ii) al completamento infrastrutturale portuale e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e costa morena est - lotti I e II - nel porto di Brindisi (euro 21.148.103);
iii) al recupero e rifunzionalizzazione del molo alti fondali - intervento PNRR, d.m. n. 330 del 2021 - nel porto di Manfredonia (euro 30.000.000);
iv) all'intervento di banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco (euro 6.000.000).

In riferimento agli impegni di spesa in conto capitale, le voci più significative della categoria nel 2024 sono riconducibili, in sintesi:

i) ai lavori di realizzazione dei sistemi *cold ironing* nei porti di Bari e Brindisi (euro 33.263.380);
ii) ai lavori di ampliamento banchina molo San Cataldo nel porto di Bari (euro 10.000.000);
iii) al prolungamento di entrambi i moli foranei nel porto di Bravetta (euro 10.000.000);
iv) all'elettrificazione delle banchine nel porto di Termoli (euro 6.000.000).

6.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

Nella sottostante tabella vengono rappresentati i dati relativi alla situazione amministrativa.

Tabella 26 - Situazione amministrativa

	2022	2023	2024
Consistenza di cassa ad inizio esercizio	140.346.745	192.399.821	244.539.576
Riscossioni			
- in conto competenza	92.108.211	94.609.348	83.168.285
- in conto residui	4.083.097	4.683.276	7.253.471
Totale	96.191.308	99.292.624	90.421.756
Pagamenti			
- in conto competenza	30.181.891	28.319.268	39.517.810
- in conto residui	13.956.341	18.833.602	48.640.371
Totale	44.138.232	47.152.870	88.158.181
Consistenza di cassa a fine esercizio	192.399.821	244.539.575	246.803.151
Residui attivi			
- degli esercizi precedenti	25.576.539	29.898.245	24.290.182
- dell'esercizio	11.527.967	4.681.366	24.952.275
Totale	37.104.506	34.579.611	49.242.457
Residui passivi			
- degli esercizi precedenti	49.410.257	59.437.215	74.155.449
- dell'esercizio	34.954.678	70.082.123	77.612.320
Totale	84.364.935	129.519.338	151.767.769
Avanzo d'amministrazione	145.139.392	149.599.848	144.277.839

Avanzo di amministrazione vincolato 2023

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2023 risulta così prevista:	
Parte vincolata	
al trattamento di fine rapporto	4.662.275
al fondo ripristino investimenti D.M. 330/2021- fondi complementari al PNRR	56.915.166
Totale Parte vincolata	**61.577.441**
Parte disponibile	
applicazione opere anno 2024 finanziamenti fondo complementare al PNRR	**55.094.845**
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione	
Totale parte disponibile	**32.927.562**
Totale Risultato di amministrazione	**149.599.848**

Avanzo di amministrazione vincolato 2024

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2024 risulta così prevista:	
Parte vincolata	
al trattamento di fine rapporto	4.980.825
al fondo ripristino investimenti D.M. 330/2021- fondi complementari al PNRR	74.498.395
Totale Parte vincolata	**79.479.220**
Parte disponibile	
applicazione opere anno 2025 finanziamenti fondo complementare al PNRR	**9.244.882**
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione	
Totale parte disponibile	**55.553.736**
Totale Risultato di amministrazione	**144.277.838**

Fonte: rendiconto AdSP MAM

Il risultato di amministrazione passa da euro 145.138.392 del 2022 a euro 149.599.848 del 2023, di cui euro 56.915.166 vincolati per fondi complementari al PNRR (d.m. n. 330 del 2021) ed euro 4.662.275 vincolati per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente. La quota residua dell'avanzo, euro 55.094.845, è stata applicata ad altre opere di cui l'ente prevedeva la realizzazione ovvero l'affidamento contrattuale mediante gara per il 2024; la restante quota risulta disponibile per euro 32.927.562 e destinata alla riprogrammazione nell'esercizio successivo.

I residui attivi alla fine del 2023 ammontano a euro 34.579.611, di cui euro 4.681.366 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 29.898.245 dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

I residui passivi alla fine del 2023 sono pari a euro 129.519.338, di cui euro 70.082.123 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 59.437.215 derivanti dalla gestione dei residui degli anni precedenti. L'ente, all'esito di operazioni di riaccertamento, ha provveduto all'eliminazione di residui passivi per complessivi euro 6.094.119 e di residui attivi per complessivi euro 2.522.985. Su tali operazioni il Collegio dei revisori, con verbale n. 2 del 9 aprile 2024, ha reso il proprio parere favorevole all'approvazione delle variazioni dello stato dei residui al 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio 2024 il risultato di amministrazione passa da euro 149.599.848 del 2023 a euro 144.277.839, di cui euro 74.498.395 come vincolo per fondi complementari al PNRR (d.m. n. 330 del 2021). La quota residua dell'avanzo, euro 58.187.739 è stata applicata ad altre opere di cui l'ente prevedeva la realizzazione ovvero l'affidamento contrattuale mediante gara per il 2025; la restante quota risulta disponibile per euro 9.244.882.

I residui attivi alla fine del 2024 ammontano a euro 49.242.457, di cui euro 24.952.275 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 24.290.182 dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

I residui passivi alla fine del 2024 sono pari a euro 151.767.769, di cui euro 77.612.320 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 74.155.449 derivanti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

L'ente, all'esito di operazioni di riaccertamento, ha provveduto all'eliminazione di residui passivi ritenuti per complessivi euro 6.723.517 e di residui attivi per complessivi euro 3.035.957. Su tali operazioni il Collegio dei revisori, con verbale n. 3 del 15 aprile 2025, ha reso il proprio parere favorevole all'approvazione delle variazioni dello stato dei residui al 31 dicembre 2024

La consistenza di cassa a fine esercizio è pari a euro 244.539.575 nel 2023 (euro 192.399.821 nel 2022) ed euro 246.803.151 nel 2024.

Tabella 27 - Situazione residui attivi

ENTRATE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui attivi all'1.1.2022	**7.559.756**	**22.570.725**	**591.961**	**30.722.442**
riscossioni nell'anno	3.781.807	149.302	151.988	**4.083.097**
variazioni	-20.146	-995.165	-47.496	**-1.062.807**
rimasti da riscuotere	3.757.803	21.426.258	392.477	**25.576.538**
residui dell'esercizio	2.885.423	8.533.662	108.882	**11.527.967**
Totale residui al 31.12.2022	**6.643.226**	**29.959.920**	**501.359**	**37.104.505**
Residui attivi all'1.1.2023	**6.643.226**	**29.959.920**	**501.359**	**37.104.505**
riscossioni nell'anno	2.935.869	1.660.681	86.726	**4.683.276**
variazioni	-127.901	-2.392.246	-2.836	**2.522.983**
rimasti da riscuotere	3.579.456	25.906.992	411.797	**29.898.245**
residui dell'esercizio	2.988.623	1.494.428	198.314	**4.681.365**
Totale residui al 31.12.2023	**6.568.079**	**27.401.420**	**610.111**	**34.579.610**
Residui attivi all'1.1.2024	**6.568.079**	**27.401.420**	**610.111**	**34.579.610**
riscossioni nell'anno	2.667.101	4.411.170	175.199	**7.253.470**
variazioni	1.132.567	1.835.919	67.471	**3.035.957**
rimasti da riscuotere	2.768.410	21.154.331	367.440	**24.290.181**
residui dell'esercizio	2.683.450	22.148.614	120.212	**24.952.276**
Totale residui al 31.12.2024	**5.451.860**	**43.302.945**	**487.652**	**49.242.457**

Fonte: elaborazione Cdc dai dati di bilancio

Tabella 28 - Situazione residui passivi

SPESE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui passivi all'1.1.2022	**7.145.033**	**60.309.799**	**626.586**	**68.081.418**
pagamenti nell'anno	3.591.996	10.076.071	288.273	**13.956.340**
variazioni	-762.576	-3.944.497	-7.746	**-4.714.819**
rimasti da pagare	2.790.460	46.289.230	330.567	**49.410.257**
residui dell'esercizio	5.428.868	29.033.465	492.344	**34.954.677**
totale residui al 31.12.2022	**8.219.328**	**75.322.695**	**822.911**	**84.364.934**
Residui passivi all'1.1.2023	**8.219.328**	**75.322.695**	**822.911**	**84.364.934**
pagamenti nell'anno	5.076.213	13.293.261	464.127	**18.833.601**
variazioni	520.388	5.548.525	25.205	**6.094.118**
rimasti da pagare	2.622.727	56.480.909	333.579	**59.437.215**
residui dell'esercizio	5.161.211	64.661.089	259.823	**70.082.123**
totale residui al 31.12.2023	**7.783.938**	**121.141.998**	**593.402**	**129.519.338**
Residui passivi all'1.1.2024	**7.783.938**	**121.141.998**	**593.402**	**129.519.338**
pagamenti nell'anno	4.677.721	43.730.623	232.027	**48.640.371**
variazioni	1.334.099	5.346.104	43.315	**6.723.518**
rimasti da pagare	1.772.118	72.065.271	318.060	**74.155.449**
residui dell'esercizio	5.003.799	72.500.295	108.227	**77.612.321**
totale residui al 31.12.2024	**6.775.917**	**144.565.566**	**426.287**	**151.767.770**

Fonte: elaborazione Cdc dai dati di bilancio

Analogamente a quanto rilevato per gli esercizi precedenti, anche per il 2023 e il 2024 gli importi dei residui attivi e passivi indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa differiscono dalle corrispondenti componenti dei crediti e dei debiti riportate dello stato patrimoniale. L'ente ha rappresentato tale differenza in prospetti di riconciliazione che fanno parte integrante della nota integrativa al documento di bilancio.

In proposito, emerge la prosecuzione di una prassi già stigmatizzata da questa Corte nelle relazioni pregresse, basata sull'esposizione, tra i residui passivi, d'importi denominati "impegni di massima", descritti come impegni assunti in occasione dell'adozione delle determine a contrarre, in base alle quali, tuttavia, non sono ancora sorte corrispondenti obbligazioni giuridiche. Analogo è il meccanismo utilizzato sul versante dei residui attivi, ove vengono esposti "accertamenti di massima", riguardanti operazioni che fanno riferimento a finanziamenti per i quali risulta formalizzata l'erogazione, ma la concreta quantificazione del credito segue la rendicontazione delle spese. Per entrambe tali tipologie di poste attive/passive non è riportato nello stato patrimoniale il corrispondente valore dei crediti/debiti, essendo riepilogati negli allegati conti d'ordine.

Come già osservato nelle precedenti relazioni, tale prassi contabile non è conforme alle regole di cui gli artt. 31, 36, comma 6, e 45, comma 2, del d.p.r. n. 97 del 2003, che non consentono l'assunzione di impegni di spesa contestualmente al relativo accertamento di un'entrata a destinazione vincolata, laddove non sia ancora determinata la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito. Ne discendono significative ricadute sulla trasparenza e intellegibilità dei dati contabili e dei saldi di gestione.

6.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico.

Tabella 29 - Conto economico

	2022	2023	Var. % 2022/23	2024	Var.% 2023/24
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	26.732.482	29.700.309	11,10	27.276.715	-8,16
Altri ric. e prov. con separata. indicazione dei contributi di comp.	53.386	117.652	120,38	56.228	-52,21
TOTALE A)	**26.785.868**	**29.817.961**	**11,32**	**27.332.943**	**-8,33**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			0,00		0,00
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	16.410	11.081	-32,47	5.680	-48,74
Per servizi	13.879.700	13.833.054	-0,34	13.576.864	-1,85
Per godimento beni di terzi	62.573	65.627	4,88	239.579	265,06
Per il personale	8.579.224	9.332.160	8,78	9.944.041	6,56
Ammortamenti e svalutazioni	1.600.254	1.620.916	1,29	1.994.707	23,06
Oneri diversi di gestione	0	0	0,00	0	0,00
TOTALE B)	**24.138.161**	**24.862.838**	**3,00**	**25.760.871**	**3,61**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**2.647.707**	**4.955.123**	87,15	**1.572.072**	-68,27
C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Altri proventi finanziari	4.665	40.762	773,78	19.635	-51,83
Interessi ed altri oneri finanziari	33.934	47.992	41,43	19.518	-59,33
TOTALE C)	**-29.269**	**-7.230**	75,30	**117**	101,62
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			0,00		0,00
TOTALE D)	**0**	**0**	0,00	**0**	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
Proventi					
Oneri straordinari	482.809	951.326	97,04	132.985	-86,02
Sopravv. attive ed insussist. del passivo deriv. dalla gest. residui	148.369	164.137	10,63	12.312.889	7401,59
Sopravv. passive ed insussist. dell'attivo deriv. dalla gest. residui	61.646	983.577	1495,52	1.801.564	83,16
TOTALE E)	**-396.086**	**-1.770.766**	**-347,07**	**10.378.340**	**686,09**
RIS. ECONOM. PRIMA DELLE IMPOSTE A-B+/-C+/-D+/-E	**2.222.352**	**3.177.127**	**42,96**	**11.950.529**	**276,14**
F) Imposte dell'esercizio	1.469.585	1.705.898	16,08	1.932.121	13,26
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	**752.767**	**1.471.229**	**95,44**	**10.018.408**	**580,96**

Fonte: bilancio AdSP MAM

Nel 2023 il conto economico chiude con un avanzo di euro 1.471.229 (euro 752.767 nel 2022), in miglioramento rispetto al precedente esercizio: il saldo positivo della gestione caratteristica - nel cui ambito il valore della produzione passa da euro 26.785.868 a euro 29.817.961, assorbe il saldo negativo della gestione straordinaria, il cui risultato è in netto peggioramento (euro -

396.086 nel 2022 ed euro -1.770.766 nel 2023). Nell'esercizio 2023 i costi della produzione presentano, nel complesso, un aumento limitato (+3 per cento): vi incide, come già annotato, l'aumento dei costi relativi al personale, pari a euro 8.579.224 nel 2022 ed euro 9.332.160 nel 2023 (+ 8,78 per cento).

Il saldo della gestione finanziaria nel 2023, sebbene in negativo come il precedente esercizio, risulta in miglioramento, con i maggiori proventi (euro 4.665 nel 2022 ed euro 40.762 nel 2023) che compensano l'aumento degli oneri finanziari (da euro 33.934 nel 2022 a euro 47.992 nel 2023).

Il saldo della gestione finanziaria nel 2024 è positivo: i proventi diminuiscono (euro 40.762 nel 2023 ed euro 19.635 nel 2024) mentre gli oneri finanziari registrano una contrazione (euro 47.992 nel 2023 ed euro 19.518 nel 2024).

Nell'esercizio 2024 l'avanzo economico cresce notevolmente assestandosi a euro 10.018.408.

Il notevole aumento è da imputare unicamente ai proventi e oneri straordinari (da euro -1.770.766 nel 2023 ed euro 10.378.340 nel 2024). In particolare, le sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui passano da euro 164.137 nel 2023 a euro 12.312.889 nel 2024.

Quanto agli accantonamenti al fondo per "svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", nel biennio in esame sono appostati euro 111.446 ed euro 360.449, rispettivamente nel 2023 e nel 2024, con una consistenza complessiva alle date di chiusura dei rispettivi esercizi per euro 1.463.082 ed euro 996.138.

6.5 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale dell'AdSP per il 2023 e il 2024 posti a raffronto con quelli del 2022.

Tabella 30 - Stato patrimoniale

ATTIVITÀ	2022	2023	Var. % 2022/23	2024	Var. % 2023/24
A) Immobilizzazioni					
- Immobilizzazioni immateriali	58.817.240	69.505.506	18,17	95.025.526	36,72
- Immobilizzazioni materiali	168.970.993	167.240.499	-1,02	66.219.275	-60,40
- Immobilizzazioni finanziarie	1.150.747	1.238.633	7,64	797.409	-35,62
TOTALE	228.938.980	237.984.638	3,95	162.042.210	-31,91
B) Attivo circolante					
- Crediti (residui attivi)	16.315.895	16.675.576	2,20	14.632.782	-12,25
- Disponibilità liquide	192.399.821	244.539.575	27,10	246.803.149	0,93
TOTALE	208.715.716	261.215.151	25,15	261.435.931	0,08
C) Ratei e risconti					
- Risconti attivi					
TOTALE	0	0	0,00	0	0,00
TOTALE ATTIVITÀ	**437.654.696**	**499.199.789**	**14,06**	**423.478.141**	**-15,17**
PASSIVITÀ					
A) Patrimonio netto					
- Fondo di dotazione	653.815	653.815	0,00	653.815	0,00
- Avanzo/disav. econ. portati a nuovo	76.354.962	77.107.729	0,99	78.578.958	1,91
- Avanzo/disav. econ. dell'esercizio	752.767	1.471.229	95,44	10.018.408	580,96
TOTALE	77.761.544	79.232.773	1,89	89.251.181	12,64
B) Contributi in conto capitale	336.802.153	396.579.703	17,75	320.283.443	-19,24
TOTALE	336.802.153	396.579.703	17,75	320.283.443	-19,24
C) Fondo rischi e oneri					
- Fondo per imposte	6.127	6.127	0,00	6.127	0,00
- Fondo per altri rischi e oneri futuri	239.205	197.608	-17,39	176.481	-10,69
TOTALE	245.332	203.735	-16,96	182.608	-10,37
D) Trattamento fine rapporto di lav. subordinato	4.270.641	4.662.275	9,17	4.980.825	6,83
TOTALE	4.270.641	4.662.275	9,17	4.980.825	6,83
E) Residui passivi			0,00		0,00
- Debiti verso fornitori	5.334.364	5.380.666	0,87	3.262.443	-39,37
- Debiti tributari	1.007.468	219.307	-78,23	213.572	-2,62
- Dediti verso istituti di prev.za e sicurezza sociale	354.375	387.222	9,27	402.330	3,90
-Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubb.	9.249.331	9.249.331	0,00	1.756.765	-81,01
- Debiti diversi	2.463.369	3.150.130	27,88	3.055.120	-3,02
TOTALE	18.408.907	18.386.656	-0,12	8.690.230	-52,74
F) Ratei e risconti					
- Ratei passivi					
- Risconti passivi	166.119	134.647	-18,95	89.854	-33,27
TOTALE	166.119	134.647	-18,95	89.854	-33,27
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**437.654.696**	**499.199.789**	**14,06**	**423.478.141**	**-15,17**

Fonte: rendiconto generale AdSP

Il totale dell'attivo patrimoniale registra una significativa contrazione, da euro 499.199.789 nel 2023 a euro 423.478.141 nel 2024.

Quanto alle voci del passivo, rileva il dato del patrimonio netto in espansione: da euro 79.232.773 nel 2023 (di poco superiore al dato del 2022, di euro 77.761.544) si giunge all'importo di euro 89.251.181 nel 2024, come visto, per l'effetto della componente dell'avanzo economico d'esercizio. Il fondo di dotazione (euro 653.815) derivante dal cessato consorzio del porto di Bari resta inalterato nel triennio.

Tra le attività, la posta principale è costituita dalle immobilizzazioni materiali, invariate nel 2023 rispetto al precedente esercizio, ma in forte diminuzione nel 2024, da euro 167.240.499 a euro 66.219.275 (-60,40 per cento). Tra queste rilevano le immobilizzazioni in corso e gli acconti, per complessivi euro 162.339.363 nel 2023 ed euro 61.576.718 nel 2024 con un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 100.762.645: vi rientrano i movimenti riferibili a opere in realizzazione nel porto di Brindisi, in parte non ancora completate ed in parte portate a termine con il finanziamento da parte dello Stato. La quota di contributi ad esse riferita è appostata al passivo alla voce "contributi in conto capitale" e ammonta a euro 46.685.760.

Le immobilizzazioni immateriali sono in costante aumento (euro 58.817.240 nel 2022, euro 69.505.506 nel 2023 ed euro 95.025.526 nel 2024). Tra le voci più significative rientrano le immobilizzazioni in corso e acconti, del valore complessivo di euro 51.495.804 nel 2023 e 73.965.361 nel 2024, che riguardano le spese sostenute nel corso degli anni ai fini della realizzazione di opere di grande infrastrutturazione, quale la Darsena di ponente nel porto di Bari (intervento del valore di euro 17.998.299).

Seguono le spese sostenute per le manutenzioni straordinarie e gli ammodernamenti dei beni demaniali dei cinque porti: euro 16.865.741 nel 2023 (euro 15.245.877 nel 2022) ed euro 20.938.658 nel 2024.

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 1.238.633 nel 2023 ed euro 797.409 nel 2024 (decrementano di euro 441.224 rispetto al precedente esercizio). Tale decremento è per la maggior parte da attribuire alla eliminazione della quota societaria di partecipazione per euro 375.000 della controllata Bari Porto Mediterraneo (B.P.M.) Srl detenuta dalla cessata Autorità portuale di Bari, dal 2012 sottoposta a procedura fallimentare. In proposito, si rimanda a quanto già riferito nella relazione sull'esercizio precedente, con riguardo alle decisioni assunte dagli organi dell'ente a seguito dell'approvazione del progetto di riparto finale del fallimento, predisposto dalla curatela fallimentare in data 22 novembre 2024. Nell'esercizio 2024 sono stati eliminati sia i residui attivi iscritti nel rendiconto finanziario che i crediti iscritti nell'attivo dello

stato patrimoniale, riferibili ai rapporti per canoni demaniali vantati nei confronti dell'impresa fallita, ritenuti privi di alcuna possibilità di realizzazione. L'ente ha altresì proceduto, nell'esercizio 2024, all'eliminazione anche delle partite debitorie nei confronti della medesima impresa fallita, ammontanti ad euro 401.369,81 e rappresentati per la quasi totalità da spese per la vigilanza portuale e depositi cauzionali sulle concessioni demaniali.

Nell'ambito della stessa categoria i crediti verso altri, pari a euro 438.641 nel 2023 ed euro 369.378 nel 2024, riguardano per lo più cessioni o anticipazioni stipendiali o riscatto dei periodi contributivi, mentre le somme di euro 263.363 nel 2023 ed euro 273.424 riguardano il fondo assicurativo vincolato al Tfr del personale di Brindisi.

Con riguardo ai crediti dell'attivo circolante, pari complessivamente ad euro 16.675.576 nel 2023 (euro 16.315.895 nel 2022) ed euro 14.632.782 nel 2024, la voce più consistente riguarda i crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, euro 10.129.187 nel 2023 (euro 11.099.655 nel 2022) ed euro 10.024.331 nel 2024. La riduzione di tali crediti sia nel 2023 (esercizio con una più consistente cancellazione dei residui attivi e passivi) che nel 2024, deriva in parte dagli incassi delle quote di finanziamento e in parte dall'attività di ricognizione dei residui attivi delle soppresse Autorità portuali, e in particolare della *ex* A.p. di Brindisi, i cui valori sono stati adeguati allo stato di avanzamento dei lavori.

Seguono, nell'attivo circolante, i crediti verso utenti e clienti pari ad euro 4.512.927 nel 2023 (euro 4.056.496 nel precedente esercizio) ed euro 3.759.123 nel 2024, iscritti in bilancio al netto del Fondo di svalutazione crediti accantonato e ammontante a euro 1.021.072 nel 2023 ed euro 966.138 nel 2024.

I crediti verso imprese controllate, che figuravano nel 2022 per euro 411,37 e che riguardavano i rapporti pendenti della soppressa Autorità portuale di Bari nei confronti della già citata Bari Porto Mediterraneo Srl, contabilmente non vengono rilevati nel biennio in esame.

Tra le passività, rilevano i contributi in conto capitale - pari a euro 396.579.703 nel 2023 di cui euro 251.062.100 a destinazione vincolata (euro 336.802.153 di cui euro 190.108.280 per contributi a destinazione vincolata nel 2022) e pari a euro 320.283.443 nel 2024 di cui euro 280.144.929 a destinazione vincolata - ricevuti dal Ministero o da altri soggetti pubblici per la realizzazione di opere; tra questi, il fondo contributi *ex* art. 145, comma 61, l. n. 388 del 2000 comprende euro 109.944 nel 2022, 2023 e 2024 quale quota residua di finanziamento erogato nel 2002 (euro 1.084.558) destinato alla ristrutturazione della sede.

I contributi indistinti per la gestione, contabilizzati per euro 146.685.760 nel 2022, euro 145.509.491 nel 2023 ed euro 40.130.401 nel 2024, provengono da rapporti giuridici della soppressa Autorità portuale di Brindisi e consistono in accantonamenti di contributi ricevuti per la realizzazione di opere infrastrutturali. In proposito, si ritiene opportuno che l'ente adoperi maggiore chiarezza nell'appostazione in bilancio di tale voce di rilevante consistenza, considerata anche la risalente provenienza delle fonti finanziarie che la alimentano.

Sempre imputabile alla cessata Autorità portuale di Brindisi è la voce contabilizzata tra i residui passivi, quali debiti verso lo Stato per euro 9.249.331 nel 2023 (euro 9.249.331 nel 2022) ed euro 1.756.765 nel 2024: è riferita a finanziamenti ricevuti per la realizzazione di opere infrastrutturali e manutenzioni straordinarie, la cui diminuzione segue il progressivo avanzamento degli interventi finanziati.

Tra le passività figura il fondo Tfr, al netto degli acconti erogati, il cui importo corrisponde alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione, per euro 4.270.641 nel 2022, euro 4.662.275 nel 2023 ed euro 4.980.825 nel 2024.

L'ammontare complessivo degli accantonamenti fondi altri rischi e oneri futuri ammonta a euro 203.735 nel 2023 (euro 245.332 nel 2022) ed euro 182.608 nel 2024 e questi, nel biennio oggetto di referto, sono riferiti all'accantonamento per la corresponsione delle competenze per lo svolgimento di funzioni tecniche di cui all'art. 18 della legge n. 109 del 1994 e all'accantonamento per spese legali per contenziosi.

In disparte i limitati rapporti residui con la citata B.P.M. Srl in fallimento, al tempo controllata dalla soppressa Autorità Portuale di Bari, l'AdSP MAM allo stato non detiene partecipazioni societarie, avendo in esercizi precedenti completato (come attestato con determina presidenziale n. 525 del 16 dicembre 2019) le azioni di razionalizzazione programmate ai sensi dell'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale (AdSP MAM) è stata costituita per effetto del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 ed è divenuta operativa con l'insediamento del Presidente, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 128 del 5 aprile 2017; sulla base delle disposizioni di riforma, le *ex* Autorità portuali del Levante (comprensiva dei porti di Bari, Monopoli e Barletta) di Brindisi e di Manfredonia sono confluite nell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale con sede a Bari.

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 108 del 5 agosto 2022 di conversione del decreto-legge n. 68 del 16 giugno 2022, si è ampliata la circoscrizione territoriale della AdSP fino a ricomprendere il porto di Termoli.

In disparte i limitati rapporti residui con la citata B.P.M. Srl in fallimento, al tempo controllata dalla soppressa Autorità Portuale di Bari, l'AdSP MAM allo stato non detiene partecipazioni societarie.

Nel periodo esaminato, il Presidente dell'AdSP MAM è stato nominato con decreto ministeriale n. 128 del 5 aprile 2017, con incarico di durata quadriennale a decorrere dal 10 aprile 2017, poi confermato per un ulteriore quadriennio a decorrere dal 16 giugno 2021 (decreto ministeriale del 16 giugno 2021, n. 254).

A seguito di dimissioni dalla carica, rassegnate in data 16 aprile 2024 con effetto dal 30 giugno 2024, i poteri e le attribuzioni del Presidente sono state assegnati a un Commissario straordinario, nominato con decreto del Mit n. 178 del 1° luglio 2024 e rimasto in carica sino al 30 giugno 2025. Da tale ultima data è subentrato un nuovo Commissario straordinario, nominato dal Mit con decreto n. 144 del 17 giugno 2025.

Con successivo decreto Mit n. 214 del 9 settembre 2025 al medesimo Commissario sono stati attribuiti, a far data dal 3 settembre 2025 e sino al ripristino degli ordinari organi di vertice, anche le prerogative e l'esercizio dei poteri che l'art. 9, comma 5, l. n. 84 del 1994 assegna al Comitato di gestione. Con decreto n. 268 del 23 ottobre 2025, è stato designato il nuovo Presidente dell'AdSP MAM, attualmente in carica.

Anche per gli esercizi in esame, si reiterano le osservazioni circa le modalità di corresponsione del compenso al Presidente nella forma del corrispettivo per attività professionale di tipo

autonomo con fatturazione maggiorata dell'Iva, diffusamente approfondite nelle relazioni dei precedenti esercizi finanziari, cui si rinvia per maggiori dettagli.

Per gli esercizi in esame, i componenti del Comitato di gestione sono stati nominati con determina presidenziale n. 258 del 13 luglio 2021 per il quadriennio 2021-2025; a integrazione del primo decreto, il Presidente ha nominato gli altri componenti con determina n. 264 del 15 luglio 2021. Da ultimo, il Comitato è stato ricostituito con determina presidenziale n. 357 del 6 novembre 2025, poi integrato con successive determine n. 130 del 31 marzo 2026 e n. 220 del 22 giugno 2026, con le quali sono state recepite le designazioni dei componenti espresse in tempi diversi dagli enti competenti.

I componenti del Collegio dei revisori sono stati nominati con decreto ministeriale n. 416 del 28 ottobre 2021; alla scadenza del loro incarico quadriennale, i nuovi componenti sono stati nominati dal Mit con decreto n. 42 del 12 marzo 2026 per un quadriennio, con decorrenza alla data del decreto.

La struttura amministrativa dell'AdSP ha al vertice il Segretariato generale, composto dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa.

Il Segretario generale in carica negli esercizi in esame è stato nominato dal Comitato di gestione con delibera n. 1 dell'11 gennaio 2018, poi confermato con la successiva delibera n. 19 del 23 novembre 2021 per un ulteriore quadriennio, a decorrere dal 12 febbraio 2022.

Nel corso del 2022 il Comitato di gestione ha ridefinito la dotazione organica della Segreteria Tecnico Operativa (delibera n. 12 del 26 settembre 2022, autorizzata dal Mit in data 28 ottobre 2022) portata a complessive 109 unità di personale, con un incremento di 24 unità di livello non dirigenziale (17 impiegati e 7 quadri) rispetto alla pregressa dotazione approvata nel 2018.

Nel biennio 2023-2024, il numero delle risorse di personale in servizio registra un aumento complessivo di 10 unità in servizio (dalle 77 unità del 2022, si passa alle 86 unità nel 2023 e alle 87 unità nel 2024, di cui 10 unità con rapporto di lavoro a tempo determinato).

Tale dinamica delle dotazioni di personale si è riflessa sul montante delle relative voci di spesa, in aumento in entrambi gli esercizi in esame (+12,42 per cento nel 2023 e +5,32 per cento nel 2024), incidendovi anche i maggiori oneri derivanti dalla contrattazione integrativa dei dirigenti.

Quanto ai documenti programmatori delle attività e delle funzioni insediate nel sistema portuale, l'AdSP si è dotata del documento di pianificazione strategica di sistema portuale, volto a declinare gli obiettivi di sviluppo e i contenuti di pianificazione in una scala di sistema, in

coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale dei Trasporti e della Logistica, con gli orientamenti europei in tema di portualità e con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica. Il processo di adeguamento del sottostante livello di pianificazione, riferito ai singoli porti, è stato completato di recente per il solo Prp del porto di Brindisi, restando, per gli altri siti portuali, ancora vigenti i pregressi Prp, con alcuni interventi in variante.

In sede di attribuzione di fondi del PNRR/PNC sono state assegnate all'AdSP MAM risorse per 209 mln, per lo sviluppo dell'accessibilità marittima e la resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici e per la coesione territoriale; successivamente le risorse assegnate sono state ampliate a 220,6 mln (decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 101 del 13 aprile 2023 e nota del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0680326 del 12 dicembre 2023), rispettivamente per l'elettrificazione delle banchine nel porto di Termoli e per lo sviluppo e logistica del settore agroalimentare.

L'AdSP MAM è soggetto attuatore di 6 progetti per complessivi 262,3 mln. In gran parte, i progetti sono finanziati dal PNC, tra questi uno dei progetti è cofinanziato anche da fondi PNRR. Nell'attuazione degli obiettivi si registrano ritardi, riferiti dall'ente alla necessità di attendere il completamento delle verifiche dell'ottemperanza alle prescrizioni ambientali impartite in sede di VIA.

Tra le competenze attribuite alle Autorità di sistema portuale rientra l'affidamento di servizi di interesse generale, che, nell'esercizio in esame, risulta essere avvenuta in prevalenza con il ricorso ad affidamenti diretti e a varie proroghe contrattuali, in particolare per i servizi di pulizia e raccolta dei rifiuti relativa agli spazi comuni, nonché per il ritiro dei rifiuti delle navi e residui del carico. In proposito, si raccomanda all'ente di adottare adeguate misure organizzative e programmatorie che consentano di ricondurre il diffuso utilizzo dell'istituto della proroga contrattuale a un'evenienza eccezionale, concretamente e documentalmente giustificata dal ricorrere di stringenti ragioni impeditive dell'ordinario accesso a procedure negoziali di evidenza pubblica.

In entrambi gli esercizi in esame il volume delle merci movimentate fa registrare una flessione, più pronunciata nel 2024 (-5,37 per cento nel 2023 e -7,70 per cento nel 2024), contribuendovi in misura determinante il progressivo esaurimento del traffico di carbone nel porto di Brindisi,

in precedenza legato ai transiti destinati alla centrale termoelettrica di Cerano, progressivamente disattivata e, infine, del tutto dismessa nel dicembre 2025.

Quanto al volume dei passeggeri sbarcati e imbarcati, superata la contrazione osservata negli anni di emergenza pandemica da Covid-19, nel biennio 2023-2024 si consolida l'apprezzabile ripresa già osservata nel 2022: il dato complessivo del 2023 è in aumento del 10,3 per cento rispetto all'esercizio precedente, seguito da un'ulteriore espansione di quasi il 21 per cento nel 2024, cui contribuisce un apprezzabile aumento del traffico crocieristico (582.763 passeggeri, a fronte dei 493.413 nel 2023, +18,11 per cento).

Passando in rassegna i risultati della gestione, va annotato come nel biennio in esame si registri una progressiva erosione dell'avanzo registrato nel 2022 (euro 38.499.609) giungendosi a rilevare, nel 2024, un cospicuo disavanzo finanziario, per euro 9.009.571; ai risultati gestionali contribuisce in maniera determinante l'andamento dei saldi in conto capitale che nel 2023 subisce la contrazione del finanziamento da parte dello Stato (ammontante ad euro 45.714.294 nel 2022, ridotto a euro 38.240.856 nel 2023), cui si aggiunge, in entrambi gli esercizi oggetto di referto, una consistente riduzione progressiva dei trasferimenti della Regione Puglia (ammontanti a euro 10.874.029 nel 2022, euro 1.857.884 nel 2023 ed euro 18.848 nel 2024).

I saldi di parte corrente restano positivi, seppure con una marcata diminuzione nel 2024 rispetto all'esercizio precedente (euro 4.744.829 nel 2023 ed euro 1.338.107 nel 2024, con un saldo negativo di parte in conto capitale di euro 3.855.507 nel 2023 ed euro -10.347.678 nel 2024).

L'avanzo di amministrazione è pari a euro 149.599.848 nel 2023 ed euro 144.277.839 nel 2024 (euro 145.139.392 nel 2022), mentre si espande progressivamente l'avanzo economico: da euro 1.471.229 nel 2023 ad euro 10.018.408 nel 2024. La consistenza del patrimonio netto - per euro 79.232.772 nel 2023, in linea con il precedente esercizio - aumenta del 12,64 per cento nel 2024 assestandosi a euro 89.251.181 (per una variazione di euro 10.018.408 pari al risultato d'esercizio evidenziato nel conto economico).

Il totale delle entrate nel 2023 si presenta in lieve diminuzione (-4,19 per cento), poi riassorbita completamente nel successivo esercizio; in entrambi gli esercizi oggetto di referto le spese risultano in aumento: più incisivo nel 2023 (+51,07 per cento rispetto al 2022), sia nella posta di parte corrente che di conto capitale (+88,76 per cento).

I dati riportati evidenziano che il totale delle entrate in aumento in entrambi gli esercizi è da attribuire nel 2023 alle entrate di parte corrente (euro 26.374.182 nel 2022 ed euro 29.766.503 nel 2023) e, nel 2024, alle entrate in conto capitale (euro 64.985.124 nel 2023 ed euro 75.483.227 nel 2024).

Sul versante delle entrate correnti (con valori complessivi in aumento a fine 2024 rispetto al 2022, con incremento più pronunciato nel 2023), la relativa dinamica fa osservare una riduzione della componente delle entrate tributarie, dovuta alla drastica contrazione e successivo azzeramento della movimentazione di carbone nel porto di Brindisi (con minori introiti nel 2023 per circa 1,7 mln e un'ulteriore riduzione di quasi 1,3 mln nel 2024 rispetto all'anno precedente).

Quanto alle entrate per canoni demaniali, nel 2023 esse raggiungono l'importo di euro 10.538.188 (euro 7.831.850 nel 2022) con un aumento rispetto all'esercizio precedente del 34,56 per cento riferibile in parte alla rivalutazione Istat applicata al 2023 e in parte alla quota di competenza del porto di Termoli (euro 73.000 nel 2022 ed euro 830.000 nel 2023). Tale voce d'introito resta sostanzialmente stabile nel 2024 (euro 10.538.188).

Le entrate per la vendita di beni e servizi registrano un aumento significativo nel 2023 (euro 7.575.368, a fronte di euro 6.047.510 nel 2022, +25,26 per cento) per poi restare sostanzialmente stabili nel 2024 (euro 7.423.701).

Nel biennio 2023-2024 le uscite correnti restano sostanzialmente stabili nel loro ammontare (euro 25.021.674 nell'esercizio 2023 ed euro 25.975.644 nel 2024), pur registrandosi la già commentata espansione delle spese relative al personale (euro 8.820.563 nel 2023, a fronte di euro 7.846.388 nel 2022, ed euro 9.289.433 nel 2024).

Diversa la dinamica delle uscite in conto capitale, in deciso aumento nel biennio 2023-2024 rispetto all'esercizio precedente (euro 36.470.723 nel 2022), attestandosi, nel 2023 a complessivi euro 68.840.631 e nel 2024 a euro 85.830.905. Esse si riferiscono principalmente a somme impegnate per acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti, pari a euro 66.125.061 nel 2023 (euro 26.083.430 nel 2022) ed euro 83.662.464 nel 2024.

In significativo aumento anche la disponibilità di cassa a fine esercizio, pari ad euro 192.398.821 (euro 140.346.745 nel 2021).

Quanto alla gestione in conto residui, in entrambi gli esercizi oggetto di esame si riscontra un saldo dei residui attivi di consistenza progressivamente crescente (euro 34.579.611 a fine 2023,

di cui euro 4.681.366 derivanti dalla gestione di competenza; euro 49.242.457 a fine 2024, di cui euro 24.952.275 derivanti dalla gestione di competenza). Lo stesso è a dirsi per i residui passivi, che a fine 2023 sono pari a euro 129.519.338 (di cui euro 70.082.123 derivanti dalla gestione di competenza) e nel 2024 raggiungono l'importo di euro 151.767.769 (di cui euro 77.612.320 derivanti dalla gestione di competenza). A tali risultati hanno concorso anche gli esiti delle operazioni di riaccertamento dei residui che, nel biennio in esame, hanno condotto all'eliminazione di oltre 5,5 mln di residui attivi (2,5 mln nel 2023 e 3 mln nel 2024) e di poste ancora più consistenti per quelli passivi (ca. 6,1 mln nel 2023 e 6,7 mln nel 2024).

Sempre in ordine alla gestione dei residui, si ribadisce, come per il precedente esercizio finanziario, la non conformità a legge della prassi della Autorità di esporre tra i residui passivi importi nominati "impegni di massima" - descritti come impegni assunti in occasione dell'adozione delle determine a contrarre in base alle quali non sono ancora sorte corrispondenti obbligazioni giuridiche - e tra i residui attivi importi nominati "accertamenti di massima" - riguardanti finanziamenti per i quali risulta formalizzata l'erogazione, ma la concreta quantificazione del credito segue la rendicontazione delle spese. Per entrambe tali tipologie di poste attive/passive non è riportato nello stato patrimoniale il corrispondente valore dei crediti/debiti, essendo riepilogati negli allegati conti d'ordine.

Si tratta di una prassi di rendicontazione non conforme alle regole contabili di riferimento (artt. 31, 36, comma 6, e 45, comma 2, del d.p.r. n. 97 del 2003), con significative ricadute sulla trasparenza e intellegibilità dei dati contabili e dei saldi di gestione.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI